Anno 105 Numero 178 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | mercoledì 1 agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Blocco, non calmiere

I listini tra 48 ore

Solo ottocento negozianti, dei 10 mila che operano a Torino, hanno fatto pervenire finora all'ufficio Annona del Comune (o in una delle 21 sezioni dei vigili urbani) il listino-prezzi aggiornato al 16 luglio.

I supermercati hanno invece provveduto da tempo a sostituire i cartellini. I consumatori hanno già toccato con mano gli effetti del decreto governativo (ribassi fino a 50-60 lire).

La gente si chiede, a volte con diffidenza: *« Come mai i dettaglianti ritardano tanto? Cercano forse di guadagnare tempo? ».*

Si tratta, in genere, di sospetti ingiustificati. I commercianti hanno dovuto, da un giorno all'altro, sobbarcarsi una mole di lavoro non indifferente per mettersi in regola con le nuove disposizioni. Operazioni che in un grande centro di vendita alimentare sono state ultimate in mezz'ora (è bastato prelevare dalla sezione meccanografica i nastri del 16 luglio per avere un'esatta fotografia della situazione) possono richiedere giorni per il piccolo commerciante che deve catalogare i moltissimi articoli del suo negozio (in certi casi anche 3 mila, un vero e proprio inventario).

Paura d'errare

Non tutti, inoltre, sono in grado di districarsi con abilità nel labirinto delle disposizioni. C'è il timore di sbagliare, di incorrere inavvertitamente in qualche infrazione. Le multe — da 50 mila lire a un milione — consigliano prudenza. E i dubbi sono molti.

Il centralino della prefettura non è tempestato solo da chiamate dei consumatori che denunciano presunti abusi (troppe persone però vogliono mantenere l'anonimato e si trasformano in delatori). I funzionari, in due giorni, hanno anche registrato una lunga serie di telefonate di negozianti che vogliono chiarimenti.

Molti confondono il blocco con un calmiere. Il governo non ha voluto livellare tutti i prezzi, ma li ha « congelati » ad una data prestabilita. In altri termini, continueranno ad esistere disparità tra bottega e bottega, tra zona e zona. Ma, fino al 31 ottobre non saranno possibili aumenti di sorta. Il consumatore potrà quindi rivolgersi a quei commercianti che praticano tariffe più convenienti.

Ma rimborsano

Ma il « nodo » più difficile da sciogliere è quello dei rincari praticati dalla produzione alla vigilia del blocco. I negozianti si vedono recapitare le forniture con prezzi maggiorati in media del 40 per cento. *« Sarà intuito oppure c'è stata una fuga di notizie »*, dicono i rappresentanti sindacali di categoria, *« ma troppe ditte hanno previsto le decisioni governative. I listini sono stati aggiornati a tamburo battente. Così siamo costretti a lavorare in perdita. Ad esempio acquistiamo a 153 lire confezioni di pasta da mezzo chilo che dobbiamo vendere a 140. Lo stesso avviene per l'olio, il tonno, i filetti di acciughe. E si potrebbe continuare a lungo ».*

Ci sono inoltre delle aziende che si comportano come se non ci fosse alcun provvedimento per frenare il caro-vita. *« Parecchi commercianti si sono visti presentare, solo due giorni fa, fatture con prezzi ritoccati di 20-30 lire. Il problema riguarda da vicino anche i grossisti, che sono il trait-d'union tra produzione e dettaglio. Alcune ditte all'ingrosso della provincia di Torino hanno però già informato i dettaglianti che rimborseranno le maggiorazioni di listino praticate dopo il 16 luglio ».*

Entro venerdì tutte le incertezze dovranno essere fugate. La lista dei prezzi dovrà essere esposta al pubblico in ogni esercizio. Ci sarà una tolleranza solo per chi è in ferie: potrà consegnare l'elenco in ritardo all'autorità.

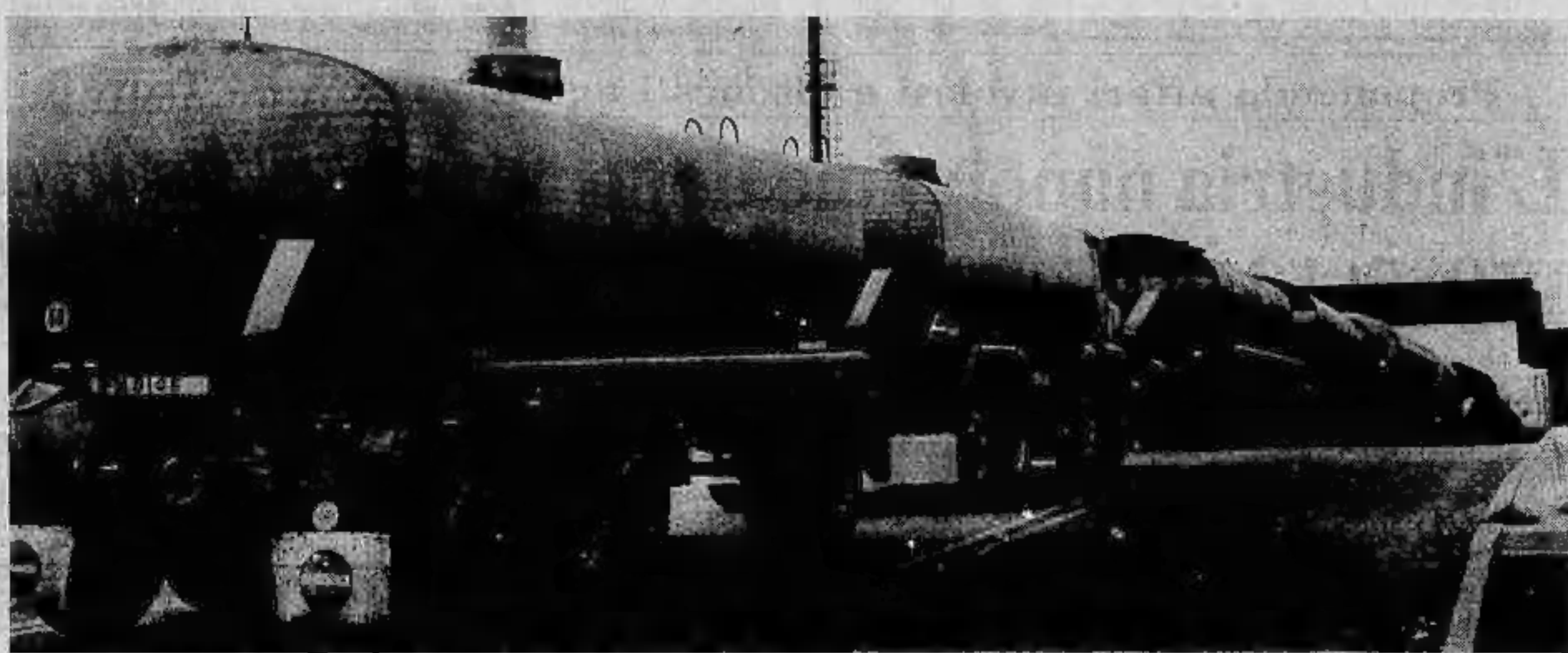
Sabato controlli

Sabato saranno già all'opera le squadre di controllo (carabinieri, polizia, guardie di finanza, vigili urbani). Da quel momento nessuno potrà più accampare giustificazioni. Chi sbaglierà sarà punito. Ma se non ci sarà bisogno di multe e denunce sarà tanto di guadagnato per tutti.

Roberto Bellato

Tutte le autobotti sono uscite dalle raffinerie

ARRIVA LA BENZINA FUTURO GARANTITO

A Volpiano depositi pieni: 8 milioni di litri La lavorazione nei giorni scorsi è stata normale (ottomila tonnellate di greggio) - Dopo la sentenza del pretore di Vercelli, che intima ai dirigenti della BP di rifornire i distributori, domani incontro alla prefettura di Torino I sindacati minacciano di occupare le raffinerie, se verranno di nuovo limitate le consegne

E' lievemente migliorata la situazione della benzina a Torino. Le Case petrolifere hanno ricominciato il giro di consegne.

Ma questa mattina è riapparsa nei chioschi solo la benzina «normale»: per la «super» bisognerà attendere invece il pomeriggio.

Comunque l'azione dei giorni scorsi da parte dell'Ugica e le proteste dei cittadini stanno ottenendo i primi risultati.

Com'è noto, il sindacato aveva denunciato le case petrolifere per i mancati rifornimenti. *« Ho avuto contatti con i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil della raffineria BP di Volpiano* — dice Vincenzo Pino, segretario dell'Ugica —. *Da loro sono venuto a sapere che c'erano tre depositi pieni (uno con 2 milioni e 500 mila litri, gli altri due con 3 milioni di litri ciascuno) per un totale di 8 milioni e 500 mila litri che non venivano distribuiti.*

« Visto che Volpiano — dice il sindacalista, non rifornisce soltanto i distributori BP, *ma anche quelli delle "sette sorelle", vale a dire Esso, Chevron, Mobil, ecc., la situazione per noi era insostenibile. Di qui l'esposto in pretura e la convocazione delle parti per domani mattina. Se non ci saranno risultati positivi siamo disposti ad occupare la raffineria ».*

La crisi dei rifornimenti ha avuto un clamoroso epilogo ieri a Vercelli dove il pretore Vittorio Vangelista ha emesso un decreto che ingiunge alla BP di rifornire nel quantitativo loro spettante i distributori di benzina della città. Il decreto, emesso in base a una legge del 1953 che definisce le pompe di carburante pubblici servizi, è stato causato da un'azione legale promossa dall'avv. Valsaro a nome di quattro titolari di impianti di distribuzione di carburante: Brusa, Clemente e Natale di Vercelli e Fransoni di Borgo vercelli.

Stamane, a Vercelli, questi distributori della BP erano chiusi. Davanti al suo chiosco Franco Brusa ha spiegato i motivi del ricorso contro la società petrolifera: *« A giugno sono stato costretto a sette giorni di chiusura a causa dei mancati rifornimenti, a luglio addirittura a sedici. Oggi sono sempre a secco: così perdo tutta la clientela. In luglio ho ricevuto 14 mila litri di benzina, mentre di solito ne vendo il doppio. L'ultimo rifornimento è avvenuto il 19 del mese scorso: ho esaurito la scorta in due giorni.*

A Volpiano questa mattina abbiamo parlato con il direttore della raffineria BP ingegner Milone. *« Noi* — ha detto — *lavoriamo a ritmo normale. Ogni giorno vengono raffinate circa 8000 tonnellate di greggio. Naturalmente soltanto una parte può essere trasformata in benzina. Non mi consta, per quel che mi compete, che ci siano stati rallentamenti nei rifornimenti ».*

« Posso escludere — ha spiegato più tardi il capo-ufficio stampa della BP italiana, dott. Negro — *che la società abbia voluto razionare i rifornimenti di carburante. In questi giorni sono state scritte parole inesatte. Penso di poter riepilogare il problema della benzina per punti. Esiste una situazione generale sfavorevole per il mercato italiano. Si è verificato un aumento dei costi, greggio, noli, lavorazione e distribuzione, che oggi comporta una vendita sottocosto della benzina. Le compagnie hanno chiesto al governo Andreotti prima, e ora a quello Rumor di ovviare a questa situazione. Logicamente per ora può capitare che il greggio venga indirizzato verso Paesi dove la vendita delle benzine è remunerativa, almeno diciamo non sottocosto.*

« Per quel che riguarda la BP italiana vorrei specificare che le nostre scorte di Volpiano sono ben superiori agli otto milioni e mezzo di litri. Ma è una legge che ci obbliga a farlo, fissando in proporzione alla capacità della raffineria, una scorta d'obbligo intangibile. Se un'altra legge ci ordinasse di attingervi, noi lo faremo.

« Il 30 e il 31 luglio sono usciti dalla raffineria di Volpiano 150 autobotti, oggi 80. La situazione tende quindi a normalizzarsi ».

« Sostanzialmente — abbiamo chiesto al dott. Negro — lei nega che la BP abbia volutamente fatto mancare la benzina per esercitare una pressione sul governo? ».

« Esattamente — ha risposto il capo ufficio stampa — *le pressioni le abbiamo esercitate soltanto verbalmente tramite la nostra Unione ».*

« E le altre compagnie? ».

« Io posso rispondere soltanto per la BP italiana ».

p. c. z.

L'ing. Milone, direttore alla BP di Volpiano

Autolinee in sciopero dall'8 all'11

ROMA, 1 agosto.

Quattro giorni difficili per i turisti, i « pendolari » e tutti coloro che in genere usano gli autobus delle linee extraurbane: dall'8 all'11 agosto i trentacinquemila dipendenti delle 1000 aziende private si asterranno dal lavoro per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale.

Le trattative fra imprenditori e sindacati sono interrotte; e non riprenderanno, dicono i titolari delle società, fino a che lo Stato non avrà saldato con una erogazione di 12 miliardi e mezzo il passivo del bilancio 1971 e del primo trimestre 1972. I sindacati, da tempo si battono perché le Regioni prendano la gestione delle linee extraurbane, e, con la gestione, anche quei debiti.

Non è escluso che lo sciopero possa essere sospeso.

Dopo 9 anni è finito col divorzio il matrimonio più reclamizzato

Addio fra Liz e Burton

Liz Taylor e Richard Burton, la coppia più famosa del cinema, non cessano di stupire: a pochi giorni dall'annuncio della riconciliazione, avvenuta per la gioia dei fotografi tra abbracci e lacrime, i due attori hanno fatto sapere alla stampa, tramite il loro portavoce John Springer, che la pratica per il divorzio è ormai avviata.

Liz, che in questi giorni era ospite (insieme con il marito) di Sophia Loren e Carlo Ponti a Marino, ha abbandonato la tenuta per trasferirsi al Grand Hotel di Roma. Burton è ancora presso l'attrice italiana.

Non tutti sono però convinti che si tratti di una decisione definitiva: si mormora infatti che i due attori sentissero la necessità di rinverdire la loro popolarità, un poco in ribasso negli ultimi tempi e pensassero un sistema insolito di pubblicità anche in vista del lancio del loro nuovo film, intitolato, guarda caso, « Divorzio ».

Pare anche però che i motivi di dissidio della litigiosa coppia siano diventati insanabili (si parlava da tempo di un interesse di Liz per Peter Lawford e di qualche divagazione sentimentale dell'attore gallese) e che la brevissima riconciliazione sia avvenuta per favorire Burton, in questo periodo cagionevole di salute.

r. e.

Venezia. La coppia fotografata in maggio a Venezia, dove smentì ogni dissenso (Tel.)

Inchiesta sui gusti che cambiano

Alle donne l'uomo piace esile e dolce

Tarzan, che ha largo petto e braccia poderose, non piace più. Se si deve credere a una inchiesta effettuata con « criteri scientifici », piace a una sola donna su cento. L'inchiesta è stata condotta su scala mondiale da « Paris Match » (Francia), « Stern » (Germania), « The Sun » (Gran Bretagna), « Village Voice » (Usa), ed ha dato risultati clamorosi, che si possono così riassumere: il « fusto » non è più di moda.

In particolare — afferma l'inchiesta — le donne preferiscono attualmente un tipo d'uomo così:

lineamenti fini e sensuali,

una voce dolce e accarezzante,

longilineo, meglio se esile,

fianchi stretti,

ventre piatto.

Soltanto una donna su cento tiene conto dei muscoli pettorali e nessuna menziona i bicipiti tra gli attributi fisici degni di interesse.

Basta vivere per vedere tutto il contrario, ha detto Montaigne. Tanto più che il gusto delle donne cambia svelto. All'inizio del secolo, quando il genio è sinonimo di sottoalimentazione, tubercolosi, alcolismo e pignoramento, le ragazze vanno in deliquio per giovanotti fragili ed esangui, che malinconici sfogliano margherite.

« Belli e dannati », invece, nel primo dopoguerra, e Gino Franzi compare sul palcoscenico con frac blu notte, incipriato per apparire più pallido, gli occhi bistrati per sembrare vissuto e sfinito da lunghe notti di piacere, e canta Scettico blu, finché anche lui comincia a fare un po' ridere.

Rodolfo Valentino, Ramon Novarro, De Sica, Amedeo Nazzari, Tyrone Power, e poi Clark Gable, che ha orecchie a ventola, è forte, volitivo, ha sbronze tristi e prende a sberle le donne. Attenzione, è un momento importante: in Via col vento è Rhett Butler (Clark Gable) rosso e deciso, spregiudicato e realista, che si impone, mentre viene travolto Ashley (Leslie Howard) di buone maniere e sognatore, delicato. E' la fine del Vecchio Sud e di un tipo d'uomo. Dopo di che arriva Humphrey Bogart con faccia tormentata da rughe e da tic, che ride come se mordesse, e in Casablanca beve whisky ricordando Parigi e il suo amore con la moglie di un altro mentre il negro pianista gli suona As time goes by. E' un uomo brutto, duro, amaro. Piace.

Però Bogart è irripetibile e nemmeno i Rhett Butler si trovano tutti i giorni. Allora si cerca di sviluppare bicipiti, pettorali e deltoidi nelle palestre di culturismo. E' la stagione di Maurizio Arena, il « fusto », o di Kirk Douglas a petto nudo.

Non passa molto tempo e Antoine, un cantante riformato alla leva e con tutti i bottoni della camicia allacciati, manda in visibilio ragazzine.

E l'inchiesta conferma che le donne danno importanza al bacino stretto e gracile (39 per cento), alla « silhouette » slanciata (15 per cento), al ventre piatto (13 per cento), agli occhi (11 per cento). Soltanto l'1 per cento ha interesse per i pettorali e nessuna per i bicipiti. Sta per ritornare il fragile Ashley?

Luciano Curino

Antoine è il tipo

I meteorologi sono pessimisti per le vacanze

Agosto (infine) sarà brutto

Fra ieri ed oggi, 1° agosto, si è conclusa la seconda ondata di partenze per il periodo delle ferie. Per parecchie ore il traffico automobilistico è stato molto intenso: interminabili colonne dirette verso il mare ed i monti incrociavano altrettante lunghe file di auto, quelle di coloro che, finite le vacanze di luglio, rientravano nelle città. Non tutti hanno avuto il periodo di riposo allietato dal bel tempo, in particolare coloro che si trovavano nei centri turistici del Trentino Alto Adige e dell'Adriatico settentrionale. Saranno più fortunati coloro che hanno scelto questo mese per le vacanze?

Secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica, il tempo si manterrà prevalentemente buono nelle regioni centrali e meridionali; non lo sarà invece, sulle altre. Le previsioni per periodi relativamente lunghi sono oggi possibili grazie alle osservazioni fatte con i satelliti che consentono di seguire l'andamento delle situazioni meteorologiche contemporaneamente in tutto il mondo. Sono, quindi, molto attendibili. C'è sempre, comunque, un margine di imponderabile; possono verificarsi mutamenti in qualche parte del mondo con riflessi sull'Italia. Ci auguriamo che avvengano e che le conseguenze siano favorevoli.

In base alla situazione attuale gli esperti dell'Aeronautica ritengono che nella prima settimana di agosto perturbazioni di origine atlantica tendono ad interessare le regioni settentrionali apportandovi condizioni di variabilità con fenomeni temporaleschi. Sulle rimanenti regioni prevarranno condizioni di tempo buono e la temperatura sarà leggermente superiore ai valori normali.

Successivamente, per un periodo di circa otto-nove giorni, un campo di alte pressioni determinerà su tutte le regioni condizioni generali di tempo buono. Temperatura intorno ai valori normali. Dopo la metà del mese, per la durata di circa una settimana, perturbazioni atlantiche interesseranno saltuariamente le regioni settentrionali, sulle quali si avranno condizioni di variabilità con fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni persistenza di condizioni di tempo buono. Temperatura superiore ai valori normali.

Nell'ultima settimana del mese l'Italia sarà interessata frequentemente da formazioni anticicloniche. Prevarranno condizioni di tempo buono, salvo fenomeni temporaleschi sulle regioni adriatiche. Temperatura intorno ai valori normali.

Per ora tempo abbastanza bello

Previsioni del tempo sull'Italia, valevoli 24 ore, comunicate stamane alle 7 dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica:

Su tutte le regioni al mattino prevalentemente sereno, nelle ore pomeridiane si avrà attività cumuliforme associata a sporadici temporali sulle regioni nord-orientali, sulle regioni del medio versante adriatico e sulle zone interne del centro.

Temperatura in lieve aumento sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del versante tirrenico, quasi stazionaria sulle rimanenti regioni.

Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo da Nord-Ovest sul canale d'Otranto; colpi di vento nei temporali. Mari: mosso il basso Adriatico, quasi calmi gli altri mari.

SUSA — In tutta la Valle di Susa e sull'arco alpino occidentale il cielo stamane è semicoperto, con foschie sui monti. Alle 8 a Susa il termometro segnava 19°.

CUNEO — Cielo in gran parte sereno stamane nel Cuneese; splende il sole in montagna. La temperatura è di nuovo aumentata: 22 gradi alle 8 nel capoluogo.

VERBANIA — Cielo sereno e sole su tutto il Verbano. Temperatura in rialzo. Nuovi arrivi nei campeggi dopo l'esodo anticipato per la violenza dei continui temporali.

NOVI LIGURE — Cielo sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Temporali durante la notte in Valle Scrivia. Nelle prime ore della mattinata foschie e banchi di nebbia nella zona collinare. Alle 7,30 a Novi il termometro segnava 18°.

OVADA — Cielo sereno su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Temperatura alle 7 ad Ovada 13 gradi.

GENOVA — Una nuova ondata di caldo si è abbattuta su Genova, ma è resa più sopportabile da una leggera brezza e dall'assenza di umidità. C'è il sole e il mare è quasi calmo.

IMPERIA — Sulla Riviera dei fiori ancora una bella giornata di sole con leggera foschia sul mare calmissimo.

Rissa a Cherasco arrestata 1 persona

Cherasco, 1 agosto.

(a. b.) Un uomo è stato arrestato e altre tre persone sono state denunciate a piede libero per violenza, lesioni e rissa. I carabinieri sono dovuti intervenire in forze ieri sera per sedare una lite nella quale erano coinvolte non meno di dieci persone.

Il fatto è accaduto verso le 22 in via Monte di Pietà, quando l'operaio diciannovenne Rocco Sorace, abitante nella stessa via è venuto alle mani per cause non note con Mario Missa, 13 anni, del luogo. Si è accesa subito una violenta rissa nella quale sono intervenuti tutti i familiari dei due.

Proponendo affari favolosi e disonesti agli ingenui

L'industria napoletana della patacca prospera in Riviera grazie ai turisti

Imperia, 1 agosto.

«Se non volete guastarvi le vacanze non aprite e non cercate di fare affari con i ricettatori...». Questa raccomandazione viene fatta dai carabinieri di tutta la Riviera ai molti turisti italiani, ma soprattutto stranieri, che ogni anno rimangono vittime dei pataccari.

Ieri i carabinieri di Diano Marina ne hanno arrestati e denunciati, per truffa aggravata e detenzione di oggetti con marchio di industria falsificato, due, entrambi di Napoli. Sono Carmine Caropreso, 34 anni, e Antonio Esposito, 30 anni. Spiega il maresciallo Bellacicco, di Diano Marina, che è uno specialista in materia: «I patacari fanno parte di una organizzazione molto articolata e complessa che fa perno sull'avidità umana; un gruppo di "venditori" gravita attorno ad una centrale di distribuzione, generalmente un'autos...

I «pataccari», di preferenza, avvicinano gli automobilisti nelle stazioni di servizio

I «venditori» non hanno mai in mano più di quattro oggetti di similoro, normalmente due braccialetti e due orologi, uno da donna ed uno da uomo, per impedire che in caso di arresto i danni siano troppo gravi. Essi conoscono diverse lingue e sono dotati di molta loquela; avvicinano soprattutto gli stranieri, in modo furtivo, e fanno loro capire di essere dei ladri, o dei ricettatori, che devono svendere a poco prezzo degli oggetti d'oro: un affare da compensare il costo delle intere vacanze.

«Nonostante le tante denunce pubbliche — *spiega il maresciallo Bellacicco* — è facile per i "pataccari" trovare gli individui che cadono nella rete del facile guadagno e che pagano in marchi, franchi e fiorini: più difficile che siano abbindolati gli inglesi, sia perché più diffidenti che perché con meno quattrini».

Quando il venditore è riuscito a rifilare qualche oggetto, si reca alla «base» e si rifornisce di nuovo «materiale» da svendere. La perfetta apparenza degli oggetti posti così in vendita, e la precisione della riproduzione del marchio di fabbrica (normalmente «Omega») sono la prova della potenza del gruppo che ha organizzato questa rete di «venditori», che ogni anno, nonostante la caccia che viene loro data, invadono tutte le spiagge d'Italia.

«Disonesti i "pataccari" — *conclude il maresciallo Bellacicco* — ma disonesti anche i clienti truffati: lo sono tanto che quasi mai essi si decidono a denunciare il danno patito. E' questo che permette all'organizzazione napoletana di continuare a prosperare».

Bruno Viano

Trovati i bagagli in un cantiere

Un francese è scomparso da Voghera 10 giorni fa

E' un giovane di 23 anni - Vittima di un'aggressione?

nostro servizio

VOGHERA, 1 agosto.

(f. m.) Un turista francese è scomparso da Voghera da una decina di giorni dopo aver abbandonato in un palazzo in costruzione lo zaino con i suoi documenti. Inutili sono state fino ad oggi le ricerche del giovane che, non s'esclude possa essere rimasto vittima di un'aggressione. Potrebbe anche però aver attuato un gesto disperato dovuto ad una crisi depressiva. Lo si cerca, come s'è detto, da oltre dieci giorni, ma nessuna notizia è stata finora raccolta su di lui. Si tratta del ventitreenne Alain Bal, abitante a Mont Géron ed impiegato presso una compagnia di assicurazioni.

Alcuni giorni fa, i muratori di un cantiere edile di via fratelli Berti, recatisi al lavoro di buon mattino, rinvenivano in un angolo dell'edificio in costruzione uno zaino e temendo un attentato dinamitardo, s'affrettavano ad avvertire i carabinieri. Con molta cautela lo zaino veniva prima rimosso e quindi aperto: conteneva indumenti, oggetti vari ed il passaporto di Alain Bal oltre ad un diario sul quale il giovane annotava le sue impressioni di viaggio. Era così possibile stabilire che il turista francese doveva aver raggiunto l'Italia scendendo poi fino a Voghera, sempre servendosi dell'autostop.

Rimane tuttavia inspiegabile la sua scomparsa, dopo aver abbandonato nel cantiere — evidentemente aveva scelto la casa in costruzione per trascorrere la notte al riparo — indumenti, documenti ed il suo stesso diario di viaggio. Molte le ipotesi avanzate dagli inquirenti, tutte plausibili. Potrebbe essere rimasto vittima di un'aggressione o anche essere stato costretto ad allontanarsi da Voghera. Non sono però chiari, in quest'ultimo caso, quali potrebbero essere stati i motivi.

Nei suoi appunti stesi quotidianamente Alain Bal ha scritto frasi di risentimento verso gl'italiani, ma vi sono anche espressioni che inducono a pensare che egli fosse in condizioni psico-fisiche non buone e tormentato da una profonda crisi depressiva. E' questo il motivo per cui non si trascura neppure l'eventualità di un suo gesto disperato. Sempre partendo dalla presunzione di turbe psichiche nel giovane autostoppista s'è anche ipotizzata una crisi d'amnesia. D'altra parte, si dice, Alain Bal potrebbe essersi drogato e poi allontanato in preda ad una crisi. Le indagini proseguono nel tentativo di dare una risposta ai molti ed inquietanti interrogativi.

Industriale di Carasco

Prende a pugni un dipendente

GENOVA, 1 agosto.

(g. a.) Un «ducetto» di provincia, titolare della fabbrica di vernici «Tintorama Italia» di Carasco (Chiavari), ha preso a pugni il direttore commerciale della ditta durante un conflitto sindacale ed è stato querelato per lesioni. L'imprenditore violento, Antonino Ciranna, 51 anni, consigliere comunale missino di Chiavari, si era convinto che il dipendente, Angelo Cevasco, 38 anni, genovese, fosse un «sobillatore», responsabile della penetrazione dei sindacati di sinistra nella sua azienda. Chi lo conosce lo definisce «un nostalgico, che non si cura di nascondere la sua fede fascista».

Cevasco sostiene di essere stato convocato, alcuni giorni fa, dal datore di lavoro che gli fece all'incirca questo discorso: «Lei sa che la ditta è in difficoltà e che gli stipendi non si riescono a pagare puntualmente. Io non vedo che due soluzioni: o chiudo l'azienda, o alcuni di voi danno le dimissioni spontaneamente, in modo che tra operai e impiegati non rimangano in servizio più di quindici persone».

Naturalmente Cevasco e tutti gli operai rifiutarono, e, successivamente, al termine di un'assemblea di fabbrica, s'iscrissero tutti, salvo uno, alla Cisl o alla Cgil. L'altro giorno, nel corso d'un incontro chiarificatore, Ciranna ha perso le staffe e si è scagliato contro Cevasco, che ha dovuto farsi medicare all'ospedale di Chiavari.

Denunciato un operaio di Spinetta Marengo

Costringeva la moglie a vivere con le sue amiche occasionali

dal corrispondente

Alessandria, 1 agosto.

(e. c.) Di maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie dovrà rispondere in tribunale l'operaio Gianfranco Abricola, 31 anni, residente a Spinetta Marengo, via Genova 128, rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola. La donna Ercolina Scagliola, 32 anni, commessa ai magazzini Standa di Alessandria, si è separata dal marito manesco ed abita ora con la figlia, una bimba di due anni, a Canelli.

Gianfranco Abricola, secondo il rinvio a giudizio, per 3 anni ha ingiuriato e percosso la moglie, tenuto relazioni extraconiugali, dato ospitalità a donne di facili costumi nonostante la presenza della moglie. Le lesioni, guarite, secondo una perizia medica, in 30 giorni, sarebbero state inflitte alla donna in un'epoca imprecisata del 1969.

Arrestato il 17 gennaio scorso, l'uomo era stato scarcerato il 9 febbraio. A denunciarlo era stata la Scagliola, stanca dei continui maltrattamenti: la donna aveva dichiarato che, in otto anni di matrimonio, il marito aveva ripetutamente inferito su di lei, l'aveva tradita dicendole che da altre donne otteneva ciò che lei gli negava. In precedenza, il 30 agosto dello scorso anno, l'uomo l'aveva buttata fuori di casa; prima, però, l'aveva picchiata. In quell'occasione, i carabinieri di Spinetta Marengo, ai quali la Scagliola si era rivolta, l'avevano riaccompagnata a casa per permetterle di riprendere almeno la sua biancheria. In quell'occasione i tutori dell'ordine avevano trovato l'Albricola in compagnia di una ballerina.

Ricorrono i genitori dei bocciati di Biella

BIELLA, 1 agosto.

(p. m.) I genitori di undici dei tredici studenti del liceo classico di Biella bocciati dalla commissione esaminatrice, su un totale di 48 candidati alla maturità (con l'altissima percentuale del 25 per cento), chiedono al ministro dell'Istruzione la ripetizione degli esami. L'esposto è stato inviato a Roma per tramite del provveditore agli Studi di Vercelli.

La richiesta di ripetere gli esami è basata soprattutto sul fatto che molti dei respinti sono studenti che si erano distinti durante l'anno scolastico per applicazione e profitto.

SANREMO

Ricercato si costituisce con bella svedesina

Sanremo, 1 agosto.

(r. b.) *Antonio Lucido, 43 anni, nativo di Tunisi e residente a Viareggio, colpito dal 1972 da due ordini di carcerazione dovendo scontare tre mesi di carcere per emissione di assegni a vuoto, stamane si è consegnato spontaneamente alla polizia.* «Sono un ricercato — *ha dichiarato, presentando i suoi documenti al vice questore De Feo* — arrestatemi. Non sono pazzo, voglio solo saldare il mio debito con la giustizia al più presto e ricominciare una nuova vita».

Antonio Lucido, vestito elegantemente, abbronzatura perfetta, era accompagnato da una giovane e bella svedese.

«A Sanremo — *ha spiegato* — ho conosciuto questa ragazza. Ci vogliamo bene, le ho raccontato tutto del mio passato ed è stata lei a convincermi a costituirmi. Appena scontata la pena, ci sposeremo. Lei mi aspetterà».

Il viareggino e la bella straniera ieri sera si erano presentati già una prima volta in commissariato chiedendo al piantone di poter parlare con il commissario. Era già molto tardi e gli uffici della polizia erano chiusi. Senza rivelare il vero motivo della visita avevano chiesto quando sarebbero potuti tornare e stamane, puntuali, si sono presentati all'ora stabilita.

OVADA — A Cassinelle dal 4 al 6 agosto tradizionale esposizione di bestiame «Fiera nuova» con manifestazioni sportive (gare di [illegible]) e folcloristiche; sono in palio premi.

Bloccato stamane allo Standa

"Hippie" della Londra bene ruba un melone a Sanremo

dal corrispondente

SANREMO, 1 agosto.

(r. b.) Il figlio «hippy» di un alto funzionario della «Inc. Corporation Bank» di Londra, Pether S. di 16 anni, è stato sorpreso stamane a Sanremo dalla polizia mentre con altri due «figli dei fiori» stavano tentando di rubare prosciutto e melone nei magazzini «Standa» di corso Matteotti.

I due complici, capelli lunghi, «blues-jeans» e sacco a pelo a tracolla, appena intuito il pericolo sono riusciti a scappare. Pether S., al contrario, è stato bloccato da due agenti al termine di un lungo inseguimento.

Il poco atletico «hippy», sconfitto nell'inseguimento, portato in commissariato è stato identificato e denunciato a piede libero per tentato furto.

Attraverso l'ambasciata britannica che si è subito interessata di lui s'è appreso che appartiene ad una delle più stimate e facoltose famiglie del Sussex.

«I miliardi dei miei parenti — ha dichiarato il ladruncolo alla polizia — non mi interessano. Desidero soltanto vivere in libertà, senza dover rendere conto a nessuno del mio operato. Solo quale "hippy" mi sento veramente a mio agio».

Fossano: sta meglio il bandito che tentò di evadere

Horst Fantazzini in serata trasferito alle "Nuove"

Fossano, 1 agosto.

(g.d.m.) Horst Fantazzini, il bandito autore della sparatoria nel carcere di Fossano, verrà trasferito nel pomeriggio all'infermeria delle carceri «Nuove» di Torino. Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Guido Bisoni, ha già dato il suo consenso e l'ultima parola spetta ovviamente ai medici, i quali prenderanno una decisione definitiva nel primo pomeriggio, dopo un ultimo accertamento sanitario. Il Fantazzini è comunque in lento ma costante miglioramento e le sue condizioni attuali gli consentono di affrontare il non lungo viaggio sino a Torino.

L'inchiesta penale sta anche per essere formalizzata: così ha annunciato stamane il sostituto procuratore dott. Bisoni, che si appresta a consegnare il fascicolo processuale al giudice istruttore dott. Massone. L'indagine giudiziaria non è finora riuscita a dare un nome e un volto ai complici del Fantazzini, coloro che per aiutarlo ad evadere gli hanno consegnato due pistole, danaro e documenti falsi. Il bandito non ha mai risposto alle domande che in tal senso gli ha posto il dott. Bisoni nei due interrogatori ai quali l'ha sottoposto nei giorni scorsi presso l'ospedale «Santissima Trinità».

STAMPA SERA
Mercoledì 1 Agosto 1973

TORINO CRONACA

Anno 105 - Numero 178
3

Una medaglia oggi ai passeggeri

Caselle: 20 anni fa primo volo a Roma

Un Super Convair impiegava un'ora e tre quarti

Ore 7 del 1° agosto 1953: i passeggeri del primo volo attendono di salire in aereo

Al bagaglio dei passeggeri partiti alle 7,35 con il primo volo per Roma si è aggiunto stamane un inedito souvenir. A loro, infatti, come a tutti coloro che oggi si [illegible] dei sei aerei per la capitale, è stata donata una medaglia. Su una faccia, un vecchio Super-Convair a elica, sull'altra il Dc-9 stesso su cui i passeggeri si sono imbarcati.

Così la Sagat, la società che gestisce lo scalo di Caselle, ha voluto ricordare che proprio vent'anni fa, alle sette del mattino del 1° agosto 1953, dalla nuovissima pista dell'aeroporto si alzava il primo aereo di linea. Era, appunto, il Super-Convair rappresentato sulla medaglia. Un bimotore lungo 24 metri, con un'apertura alare di 32 e 44 poltrone per i passeggeri.

Il giorno prima, 31 luglio, si era svolto il volo inaugurale, riservato alle autorità: il sindaco, avv. Peyron, il presidente della provincia, prof. Grosso, il gen. Urbani, capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, molti assessori e consiglieri del municipio di Torino.

Rita Cavallo, vent'anni, «alta e slanciata, bionda naturale» secondo il cronista dell'epoca, fu la prima hostess. Anche lei, con piloti e passeggeri di vent'anni fa, era presente al «party» offerto dalla Sagat per celebrare l'anniversario.

Da Caselle nel '53 l'aereo raggiungeva Roma-Ciampino: lo scalo di Fiumicino era ancora in progetto e già si profilavano le prime polemiche per la scelta di terreni paludosi appartenenti a un principe romano. L'arrivo nella capitale avveniva alle 8,45, la partenza alle 21,30 con atterraggio a Caselle alle 23,10. L'Alitalia, nel suo dépliant pubblicitario, ricordava ai potenziali passeggeri che con un'orario del genere, era possibile trascorrere ben undici ore e mezzo a Roma.

Prezzo del «passaggio»: 12 mila lire per la sola andata, 21.[illegible] andata e ritorno (oggi ce ne vogliono 45 mila).

Riaperta l'inchiesta sul giovane avvelenato dal gas

Minacce di morte anche ai giudici nel torbido mistero del suicida

Il meccanico è stato certamente costretto a togliersi la vita - Implicato nell'uccisione del dentista Venchi, da allora non aveva più avuto pace - Chi lo stava ricattando e perché?

La Procura della Repubblica [illegible] un supplemento d'inchiesta sulla morte di Alfredo Magnani, 30 anni, trovato cadavere sabato notte nel cimitero d'auto di strada San Mauro. Aveva respirato, da una bombola per saldatore, gas propano. Nel luglio del 1970 era stato coinvolto nell'uccisione del dentista Arrigo Venchi, un uomo dalla doppia vita che frequentava ambienti equivoci.

Una telefonata anonima arrivata ieri a *Stampa Sera* — e confermata dall'avvocato Perla che aveva incontrato il Magnani pochi giorni prima del "suicidio" — ha permesso di scoprire che era continuamente ricattato e minacciato di morte. Suicidio o delitto, dietro la morte di Alfredo Magnani c'è qualcosa di losco. Ci sono dei responsabili.

Altre due strane telefonate, che confermano la preoccupazione che regna nel giro degli amici del Magnani, sono arrivate ieri all'avvocato Perla. Una è di un sedicente cognato del Magnani, l'altra di una donna

Alfredo Magnani si è ucciso col gas su una vecchia «Flavia» abbandonata in un cimitero d'auto

che diceva di essere la madre di un giovane rilasciato pochi giorni fa dal carcere.

La prima telefonata, il legale l'ha ricevuta nel suo ufficio di via Bligny 10. *«Non mi pareva convincente. Ha esordito [illegible] se avevo letto l'articolo su "Stampa Sera", voleva sapere con chi era venuto da me il Magnani quando mi aveva raccontato di essere minacciato e ricattato. Voleva sapere se era meridionale o settentrionale, qual era il suo aspetto, se aveva i capelli ricci. La mia impressione è che potesse delle indicazioni precise per identificare quell'uomo. Poi ha cercato anche di [illegible] che il Magnani non aveva preoccupazioni, che era allegro e sereno. Un tentativo assurdo.*

«Il Magnani che ho conosciuto, specie all'ultimo incontro della settimana scorsa, era una persona terrorizzata. Non faceva che ripetere: "Mi ammazzeranno. E' finita. Avvocato, sono morto". Aveva un segreto che temeva di rivelare. Mi ha chiesto notizie sull'ergastolo. La mia impressione è che forse lo minacciavano di scaricare su di lui tutte le responsabilità dell'assassinio del Venchi e lui che vi era già stato coinvolto e ne era appena uscito assolto in istruttoria, viveva in una angoscia indicibile. Altro che tranquillo e sereno».

La seconda telefonata, [illegible] di ieri pomeriggio, è altrettanto strana. Voce di donna: *«Mio figlio* (e fa il nome di un amico di uno dei giovani in carcere per il delitto) *è uscito dalla prigione già da alcuni giorni e non è ancora venuto a Torino. Credo che sia nel Meridione».* Poi ha aggiunto: *«Si ricorda avvocato che era stato da lei quella volta...».* Sottolinea il legale: *«Mi ha insospettito, perché la madre di quel giovane non è mai venuta nel mio ufficio e non l'ho mai conosciuta personalmente. Poi quello che mi raccontava suonava come una scusa non richiesta. Perché voleva farmi sapere che il figlio è in Meridione e non a Torino?».*

Nel giro equivoco che ha portato al delitto ci sono Vincenzo Giustetti, Giovanni Virdò, Ivo Galvani, Giuseppe Chiodo e Antonio Romelli, rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Gosso, perché presunti autori dell'assassinio di Arrigo Venchi. Intorno a loro, si muovono figure spaventate e strani amici: gente effeminata, sfruttatori. Adesso i morti sono due: uno è stato assassinato ferocemente, l'altro «si è tolto la vita». Un suicidio sospetto, dove almeno l'istigazione è certa.

E ancora minacce. Lo stesso magistrato dottor Gosso dice: *«Minacce ne abbiamo avute un po' tutti occupandoci di questo caso. Non dico altro per riserbo».* Anche agli avvocati ne sono arrivate. *«Saranno guai e guai grossi* — dice una —. *L'auto, la casa, la tua vita e le persone che ti sono care sono in pericolo. Non immagini neppure quello che ti potrà capitare, è peggio di quanto ti può promettere chiunque altro...».*

Il delitto Venchi

Arrigo Venchi, 48 anni, dentista, viene trovato assassinato il mattino di giovedì, 1° luglio 1971, tra i sedili della sua «600», parcheggiata in via Nole, contro il muro di cinta della Fiat Ferriere. Il viso imbrattato di sangue fa credere in un primo momento che sia stato sfigurato a colpi di pietra. Nel pomeriggio l'autopsia accerta che è stato fulminato da un proiettile entrato nello zigomo destro e finito nel cervello. Tre persone vengono fermate: tra esse c'è anche Antonio Russello, attualmente in carcere come presunto omicida.

Le indagini inquadrano subito al di là di ogni dubbio l'ambiente in cui il delitto affonda le radici: quello della malavita. Il medico vi era arrivato spinto dalla depravazione sessuale. Aveva finito con l'essere coinvolto anche in loschi traffici: il 24 novembre era stato denunciato per ricettazione. Era caduto in un giro di ricatti. La polizia trova un foglio dattiloscritto: «Memoriale per le forze dell'ordine e i carabinieri. Sono stato fatto oggetto di minacce e ricatti da parte di una certa signorina Anna Mazza, ... e abitante con Antonio Russello di 26 anni, in via Vik 5».

Scippano una donna di 4 milioni e mezzo

Alle 11,45, in corso Vercelli angolo via Volpiano, due ragazzi in motoretta hanno strappato la borsa con 4 milioni e mezzo a una vedova che rientrava dalla banca. Si chiama Maria Corsino Bracco, 68 anni, via Lauro Rossi 33.

I negozianti: "Non comperiamo più la pasta della Barilla,,

La [illegible] dei commercianti hanno invitato i loro aderenti a respingere le forniture di quelle ditte che hanno maggiorato i prezzi. In particolare non saranno più acquistate confezioni della pasta Barilla. *«Abbiamo telegrafato alla direzione per chiedere chiarimenti sul ritocco dei listini, praticato dall'azienda»,* spiega il vicedirettore della associazione commercianti Dell'Isola. *«Ci hanno risposto che era loro diritto vendere a 153 lire un pacco da mezzo chilo, perché avevano modificato la tariffa prima del 16 luglio. Per il prezzo da praticare al pubblico ci hanno consigliato di rivolgerci in prefettura. In pratica l'alternativa è: rimetterci o commettere un'infrazione. Abbiamo preferito non comperare».*

Sulle stesse posizioni la Confesercenti provinciale. *«Domani sarà consegnato al ministro degli Interni un nostro documento. Siamo in possesso di fatture che testimoniano [illegible] speculative. Un negoziante della provincia — tanto per fare un esempio — ha comperato il 23 luglio 5 chili di salami "cacciatori" al prezzo di 1740 lire il chilogrammo. Due giorni fa ha acquistato 8 chili della stessa marca e ha dovuto pagarlo 1760 lire il chilo. Un rialzo di 20 lire. La stessa cosa è accaduta per forniture di mortadella e di salame "Genova".*

«Succede anche che determinati fornitori consegnino una fattura coerente con le disposizioni sul blocco e poi richiedano sottobanco altro denaro».

I consumatori, comunque, sono all'erta. Anche stamane il [illegible] della prefettura è stato tempestato di telefonate. E' bene però che tutte le accuse siano lanciate a ragion veduta. Ieri due clienti hanno protestato per «dei rincari praticati dal [illegible] di piazza Massaua angolo via De Sanctis. La [illegible] precisa che non si tratta di un negozio associato.

Impr. VISMARA CASATENOVO

AGENTE	CLIENTE	COD. PARTITA
[illegible]	[illegible]	
COD. CAM.	ORDINE	DATA
451	39	23.7.7[illegible]
CONDIZIONI PAGAMENTO		
A VISTA FATTURA		

DESCRIZIONE PRODOTTI	QUANTITÀ	PREZZO
BOL.VERDE GURME GR.500	10,0	760
CACCIATORI	5,0	1740
SALAME GENOVA	10,0	1710
FILZETTA TRECOLORE	10,0	1590
SOPRESSATA	4,9	1140
MEZZA ORO TIPO ROMA	44,2	710

Impr. VISMARA CASATENOVO

AGENTE	CLIENTE	COD. PARTITA
[illegible]	[illegible]	
COD. CAM.	ORDINE	DATA
451	2[illegible]	30.7.7[illegible]
CONDIZIONI PAGAMENTO		
A VISTA FATTURA		

DESCRIZIONE PRODOTTI	QUANTITÀ	PREZZO
CACCIATORI	8,0	1760
SALAME GENOVA	4,0	1730
MEZZA ORO TIPO ROMA	17,2	730

Il "tornado,, del 17 luglio

"Contributi scarsi e mal distribuiti,,

Protestano molti Comuni del Chierese

Sindaci e assessori dei comuni del Chierese si sono riuniti per discutere con il presidente della Regione, Calleri, e il presidente della Provincia, Borgogno, gli interventi «riparatori» dei danni provocati nella zona dal tornado del 17 luglio.

Gli amministratori di Chieri, Sciolze, Riva[l]ba, Montaldo, Cinzano, Baldissero, Casalborgone, Pavarolo, Gassino, Rivo e Marentino hanno elencato i danni. Le coltivazioni sono quasi completamente distrutte: vigneti, campi di grano, mais e foraggi sono stati rovinati quasi ovunque per l'80-100 per cento; gravissimi i danni ai frutteti e agli alberi da legno. Numerose le case distrutte, scoperchiate o pericolanti.

Attraverso la Prefettura, il ministero dell'Interno ha stanziato 200 milioni di «pronto intervento» che sono stati così suddivisi: 80 milioni al comune di Sciolze, 68 a Pavarolo, 35 a Baldissero, 13 a Rivalba, 12 a Montaldo, 1 a Cinzano. Questa distribuzione non ha trovato d'accordo i sindaci. Un esempio: «A Gassino non è stato dato nulla, benché la frazione di Bardassano sia confinante con Sciolze e quindi danneggiata con la stessa intensità. A Sciolze sono andati invece ben ottanta milioni. Non è giusto».

Alle piccole e grosse rimostranze dei Comuni dimenticati, o quasi, ha risposto il presidente Calleri: «Le assegnazioni sono state fatte immediatamente il giorno dopo il tornado, con urgenza. Se occorre un adeguamento, lo si farà: con un secondo contributo di "pronto intervento" del ministero dell'Interno».

Per i danni alle colture agricole, il Chierese potrà beneficiare della legge regionale approvata la settimana scorsa, che anticipa i contributi dello Stato per le calamità naturali. Per la ricostruzione delle case, invece, si dovrà ancora stabilire a quale legge statale far ricorso.

La Provincia aveva il compito di liberare le strade: tutti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che l'operazione è stata fatta con sollecitudine. Borgogno ha promesso altre agevolazioni, oltre gli stretti obblighi istituzionali. Sindaci e presidenti si incontreranno nuovamente fra qualche settimana. Intanto Genio civile e Ispettorato per l'agricoltura completeranno l'accertamento dei danni.

temperatura di oggi

massima	+23,7
minima	+14,9
media	+17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 16,2, umidità 93%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima 25,1, minima 16,2, media 20,5. Previsioni: nuvol., possibili temporali nel pomeriggio, [illegible]

echi di cronaca

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%

le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direzionale della fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.2[illegible]
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato, 8-22.

TV da riparare?
pronto intervento 780.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

PROFUMERIA "La [illegible]", via Andrea Doria 8, tel. 510.938.
CINE FOTO OTTICA: Boggio, corso Vittorio Emanuele 27.
RIST. HOTEL Club Giardino, via G. Reni 171, t. 304.072. Aperto tutti gg.
RISTORANTE da Giuliano S. Margherita, si mangia all'aperto. T. 882.193.
RISTORANTE da Vittoria, corso Novara 8. Spec. marinare. Tel. 852.728.
RISTORANTE: La Ciocia, st. Traforo Pino 106, tel. 894.213, cucina tipica.
FONTANA DEI FRANCESI ristorante, strada Pecetto 125, tel. 831.137.
TROPICANA RISTORANTE, c.so Mediterraneo 94, tel. 591.310.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.095.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
IDRAULICO URGENTE tel. 724.[illegible].
T.A.M. parati, coloti, tappezzerie, decorazioni. Via Madama Cristina 122, t. 654.406; corso Belgio 76, tel. 872.289.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. [illegible].
CIRO COIFFEUR uomo - bambini, corso Lecce 34, tel. 738.804.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 20, tel. 519.051.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.421.
COIFFEUR EZIO: corso Vittorio Emanuele 25, tel. [illegible].
COIFFEUR: belle femme, tel. [illegible].
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 175, tel. 512.029.
LUIGI e RINA, parrucchieri per signora, corso Unione Sovietica 307.
COIFFEUR-DAMES NUCCIO, corso Trapani ang. piazza Rivoli, t. 701.907.
RODI LE FIGARO, via Genova 128.

Ore d'angoscia per la ragazza sfuggita due volte ai rapitori

Perplessi i genitori: "Non siamo una famiglia ricca" - In allarme tutti i carabinieri della Val Susa

Il tentativo di rapimento da parte di 4 banditi nei confronti della giovane figlia di un medico della Valle Susa ha messo in moto le indagini dei carabinieri di Susa, Bardonecchia, Chiomonte, Almese e Vinovo per chiarire il drammatico episodio avvenuto sabato sera sulla statale 24 del Monginevro. La ragazza, Clara Volterrani, 23 anni, studentessa in medicina, abita ad Almese in via Caduti 43 con il padre, Giorgio, 50 anni, medico condotto, libero professionista e dentista; la madre, Elda Dosio, 50 anni, insegnante elementare ad Almese e il fratello Pietro, 25 anni, appena laureato in medicina.

«Sono tre giorni che non dormiamo più — dicono i genitori — *e Clara deve prendere sonniferi per riposare. E' in continua agitazione. Abbiamo fatto la denuncia ai carabinieri, ma abbiamo ancora tanta paura. Non siamo degli Onassis, né Costa. Perché se la sono presa con noi? Viviamo decorosamente, lavorando, e tra poco andremo in pensione».*

Clara Volterrani ha dovuto affrontare i rapitori due volte. Poco dopo le 20 aveva trovato nella sua casa di Almese un biglietto dei genitori che la invitavano a seguirli a Bardonecchia. Si è messa subito in strada sulla sua «126». E' stata bloccata fuori Chiomonte, tra una «Volkswagen» color carta da zucchero, con targa straniera, e una «127» gialla. *«Mi sono fermata ed è sceso un giovane sui 25 anni* — dice la giovane — *credevo volesse qualche informazione, ma per prudenza ho bloccato le portiere e chiuso i vetri. Ha gridato: "Dai, scendi, non fare storie, fai in fretta". Ho avuto paura. Nella "Volkswagen" ho notato altre due persone, una quarta era alla guida della "127". Credevo fossero giovinastri che volessero violentarmi. Fortunatamente, è giunta una jeep con sopra una moto da cross e mi sono accodata».*

Clara Volterrani

La jeep però, ha svoltato poco dopo, ad Exilles: *«Le due auto non mi mollavano. Sui tornanti di Salbertrand mi hanno sorpassato e bloccato. Il giovane di prima è sceso gridando: "Non fare storie, stavolta non mi scappi, devi scendere", e ha preso a calci la portiera. Sembrava fuori di sé. Mi sono rotta le unghie per tenere la portiera. Mi ha salvato un altro automobilista che è arrivato in senso opposto e si è fermato casualmente».*

Nessuno sapeva del viaggio di Clara a Bardonecchia; la ragazza è partita dopo aver letto il biglietto lasciatole in casa. Non si esclude quindi, che fosse stata seguita fin dal pomeriggio. Restano anche un mistero le due telefonate ricevute alle 21 da Cesare Accomazzo, 25 anni, un amico della studentessa che abita con i genitori in una villa a Vinovo. Racconta: *«Erano circa le nove quando una voce misteriosa, senza inflessioni, ha detto al telefono: "Stanno per rapire Clara". Subito ho pensato a uno scherzo. Ero con amici in casa e abbiamo riso. Un quarto d'ora dopo, un'altra telefonata: "Se per caso non hai capito, te lo ripetiamo ancora: stanno per rapirla».*

Fornai e salumieri oggi in assemblea

L'Associazione panificatori della provincia di Torino ha convocato i propri associati per oggi alle 17 in assemblea, nella sede di v. Maria Vittoria 27. Verrà distribuito il facsimile di denuncia e sarà illustrata l'applicazione pratica della compilazione.

— Stasera alle 21, in v. Massena 20, assemblea del sindacato salumieri [illegible].

DOVE ANDIAMO STASERA

Forza, Chieri in tv

Sono a Bristol i rappresentanti di Chieri, chiamati a gareggiare in « Giochi senza frontiere ». Ecco — da sinistra e dall'alto — Ezio Aruga, Adriano Rosato fratello del « nazionale » di football Roberto, Jean-Pierre Studer, Pier Giorgio Delmastro, Marina Marcante e Renza Gilli

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Musicale al Palasport, 18 sett.-8 ott.: M. Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbon. biglietteria, p. Castello, telefono 548.000.

NUOVO TEATRO ALCIONE oggi chiuso per riposo settimanale. Da domani « Holiday girls ». Nuovo show con Christa Bariotti, Dinia Mongolia, Fidyl, Lady Electra. Viet. 18. Ore 16,15; 21,30.

AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 543.252): ore 21 La Copaina.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 I Gal Campagnoli.
CHALET: 21,30 Prima visione.
DU PARC: ore 21 Orch. d'Andri.
GAY ESTIVO: ore 21 Cha-cha-cha.
LE ROI: ore 21 Nuova Edizione.

BOCCACCIO (Moncal. 141, t. 683.666).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 353, tel. 613.560): Ristorante tipico.
SAN GIORGIO Valsalice: Ristorante dancing. Trio Vignale.
WEST-END dancing ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (c. Trafuro Pino, tel. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.322): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY dancing ore 21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Successo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Favorevole	●●●
Discordia	○○	Discussa	●●
Scarso	○	Mediocre	●

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.141)
La donna senz'abiti, di Michel Boisrond, con Alain Delon, Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit (Francia - Colori) — Questa dama per le lame che del cavaliere ha ben poco. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (via Vinzi 8, telefono 510.516)
La regina dei vampiri, di Robert Young, con Adrienne Corri, Laurence Payne, John Moulder Brown ... — OGGI LA PRIMA

[...]

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.284): - Easy rider (Libertà e paura), P. Fonda. Colori. Vietato min. 14 anni. Apert. ore 16. ★ Drammatico (consigliato)

CARINIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.533) - Chiuso per riposo settimanale.

ITALIA (v. Nizza 338, t. 694.021) - Domani I 7 diavoli del Tai-kin.

SAN CARLO (Nichelino) - Tuch e Cinquette, Totò e Magali Noël. Colori. ★ Farsa

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Erba: Estate al cinema, abbonamenti ridotti all'Enal — Palasport: Stagione lirica d'autunno, abbonamenti all'Enal.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Glory boy.
CASELLE
ITALIA: I 7 del Texas.
CHIERI
CHIERESE: Ogni uomo dovrebbe averne due.
SPLENDOR: Ritrat... la una specchio scuro.
CIRIE'
CATALANO: Il vero e il falso.
ITALIA: Così dolce così perversa.
COAZZE
VITTORIA: La più bella serata della mia vita.
IVREA
POLITEAMA: Al tropico del Cancro.
SIRIO: Vita segreta di una diciottenne.

LANZO
NUOVO: Snoopy come continuare.
ORBASSANO
MODERNO: Gli ordini sono ordini.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Uccidete il Padrino.
ITALIA: L'angelo malvagio.
NUOVO: Glory boy.
RIVOLI
CARNINO: Piazza pulita.
RUSTRIERE
FRAITEVE: Violenza carnale.
SETTIMO
GARIBALDI: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Obiettivo ragazze.

Nei cinema di Torino
FILM PER FAMIGLIE

Al CORSO « Ordine da Berlino: vincere o morire » (ultima guerra); al RITZ d'ESSAI « Prendi i soldi e scappa » (con Woody Allen); al MASSIMO « Lo chiamavano Tresette... giocava sempre con il morto » (farse nel West); all'ERBA « King Kong contro Godzilla » (fantascienza); al VINZAGLIO « Il leggendario X 15 » (con Charles Bronson).

(A cura della rubrica spettacoli di « Stampa Sera »)

È il momento dei cantanti travestiti o mascherati
I mostri del "pop,,

Sulle scene troneggiano una ghigliottina e una sedia elettrica, ma diventano oggetti famigliari e innocenti quando lo spettacolo prende l'avvio e, tra una decapitazione, la violenza ad una fata turchina, l'omicidio rituale di una moltitudine di bambole, si conclude con il protagonista che esibisce oscenamente un malcapitato pitone ritmando scatenato *I love the dead*, « Amo i morti ». Sembra uno dei tanti film dell'orrore che ci porta l'estate, è il concerto di musica rock e pop che Alice Cooper, il massimo cantante del momento, porterà in Europa.

E' cominciata l'era dei mostri, parola un tempo usata per indicare i divi fuoriclasse, ma che oggi va intesa in senso letterale, tipo Frankenstein e Dracula. E' una realtà che va affrontata; l'ha fatto questa settimana anche il più popolare settimanale a fumetti per ragazzi di lingua francese, *Tintin*, che ha usato nel titolo un certo pudore, *La nouvelle vague de la pop-music*, ma ha lasciato alle foto raccapriccianti la cronaca.

«*Raccapricciante, da trauma, scandalizzante, disgustoso, orripilante*» sono le parole che commentano l'esibizione di Alice Cooper; eppure il numero 1 Usa, nonostante il nome femminile, al contrario della maggior parte dei suoi colleghi, non ama travestirsi da donna e si limita a truccarsi molto pesantemente. L'America del dopo-Vietnam, conclusa tragicamente la parabola della « cultura della droga » che ha avuto in musica i suoi alfieri in Jimi Hendrix e Janis Joplin, ha partorito una razza di androgini allucinanti.

« *Ciò che più lascia sgomenti* — dice un eminente psicologo — *è che tutti questi cantanti e musicisti sono veramente molto bravi e non avrebbero alcuna necessità di esibirsi in modo tanto volgare e plateale per avere successo* ». Occhi stravolti cerchiati di viola o di nero; labbra gialle, verdi o blu come i capelli; fulmini, girandole, macchie, gocce, dipinti attraverso il viso, lungo il corpo scheletrico che spesso è censurato solo da veli fruscianti. Così, le « libellule » del pop, da Alice Cooper a David Bowie, i Roxy Music, Lou Reed, Marc Bolan, gli Sweet hanno in comune (come dicono i critici più autorevoli) « *la bravura ed il proporsi in modo sparagiante e oltraggioso* ». Tutto sommato potrebbero restituire alla musica popolare la sua funzione naturale: quella di essere esclusivamente ascoltata, e non vista.

Testi di
Emio Donaggio

Alice Cooper punta sui giovani

Alice Cooper ha affidato a Salvador Dalì il compito di inventare la scenografia dei suoi show e di disegnare le copertine dei dischi. Può permetterselo, perché di Billion Dollar Babies (il « 33 giri » con la copertina censurata) ha venduto la pazzesca cifra di oltre tre milioni di copie. Lo scorso anno ha guadagnato 5 milioni di dollari.

L'età del suo pubblico va dai 10 ai 15 anni, un'età delicata e difficile. Ed egli la coinvolge, oltre che con la sua musica, con rappresentazioni sesso-sadiche che hanno già superato le immagini del film Arancia meccanica, ritenuto fino a ieri lo spettacolo più agghiacciante di questi ultimi anni.

W la Breckinridge

Mick Jagger è il decano dei «mostri». Il «leader» del complesso «Rolling Stones», che fu il rivale più acerrimo dei Beatles, è un personaggio sfuggente, ma attento a fiutare ogni nuova tendenza del pubblico. Faceva del «sexy-blues» dieci anni fa, è stato il primo a sposare l'unisex, ora si scaglia sul pubblico con una rosa tra i denti ed una tuta di lamé con la cerniera rotta sotto l'ombelico. L'hanno soprannominato Myra Breckinridge.

Applaudito in Italia

Elton Jones è forse il più moderato nella nuova generazione pop. E' stato visto e fin troppo applaudito anche in una recente «tournée» italiana. Pianista e compositore di razza, cantante di media levatura ma di consumato mestiere, ha quasi forzatamente sposato la «moda dei mostri». Arriva in scena non molto truccato, ma vestito con un frac di lamé verde, cilindro in tinta, zatteroni alti 18 centimetri. E' grottesco, mai osceno.

RAPALLO
Bozzetto dichiara la guerra dei cartoon

nostro servizio

Rapallo, 1 agosto.
Domenica Lola Falana, martedì Dori Ghezzi, giovedì Pippo Franco: le vedettes della tv e della canzone fanno affollare i nights del Tigullio con l'ingresso a 20 mila lire, prima consumazione compresa. In alternativa e con ingresso libero fino a esaurimento dei posti, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Rapallo sapete che cosa offrono?

Una ghiotta e spiritosa « Personale di Bruno Bozzetto » *che, nell'arco di quattro piacevoli ed economiche serate, passa in rassegna il meglio della produzione di quello che è il più noto cartoonist italiano. L'esordio si ebbe sabato 28 con* Sottaceti *e altre storie; seguì lunedì* West and Soda; *oggi si vedrà* Vip mio fratello superuomo *e, per concludere, venerdì 3 il già famoso Signor Rossi avrà la propria serata d'onore con sei diversi cortometraggi nei quali il vivace personaggio si sfogherà in altrettanti modi e luoghi diversi, passando da un campo di sci al mare e all'Africa dei safari fotografici.*

Presentato da Nedo Ivaldi, il ciclo sta richiamando buon pubblico, e non solo giovanile, com'è giusto, perché in certi casi l'umorismo a volte amaro o crudele o surreale di Bozzetto meglio può essere recepito da menti adulte. La presenza in sala — quella bellissima dell'Auditorium delle Clarisse, ricavato da un antico tempio secentesco — dell'autore ha reso particolarmente vivace la serata inaugurale, quella in cui è stato presentato in prima italiana l'ultimo cartoon bozzettiano, ossia Opera, *pungente schizzo satirico del melodramma, realizzato in collaborazione con Guido Manuli e recentemente premiato al Festival del film d'animazione di Annecy.*

Nel dibattito col pubblico, Bozzetto non ha trascurato l'occasione di sottolineare le scarse possibilità divulgative dei disegni animati italiani, sublesati dal monopolio disneyano, al quale si indirizzano, con poche eccezioni, le attenzioni bottegaie di quell'esercizio per il quale i cartoons non americani servono tutt'al più per "aggiustare l'orario".

Achille Valdata

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Centostorie: « Il pane di Vespertino » - I ragazzi di Padre Tobia)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — L'uomo e il mare (« Linguaggio dei delfini »)
22 — Mercoledì Sport (Boxe)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

18 — Nuoto (campionati italiani assoluti)
21 — Telegiornale
21,15 Il terrorista (film)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Magico e glorioso '43 (Lo sbarco in Sicilia); 22: Incontro con Maria Carta; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Nuoto; 21: Telegiornale; 21,15: Giochi senza frontiere; 22,30: Autoritratto dell'Inghilterra (Ultime illusioni).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Sette strade al tramonto (film); 19,30: Per i giovani: « La Svizzera »; 20,10: Telegiornale; 20,20: Le calorie dell'amore (telefilm); 20,50: Gli interventi nel territorio; 21,20: Telegiornale; 21,45: Folclore svizzero; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,20: La telefonista di Nora (telefilm); 23,45: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
17,05 Il girasole
18,55 Tv musica
19,25 Momento musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ricordo di Mario Labroca
21,20 Radioteatro: Il fuoco dei marziani, di Raoul Maria De Angelis
22,00 Hit parade de la chanson
22,30 Mina presenta: Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30; 24
16,45 Cararai
17,35 I ragazzi di « Offerta speciale »
18,55 Superstate
20,10 Mina presenta: Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 ... e via discorrendo
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

terzo
Giornale radio: ore 18; 21
16,25 S. Alfonso Maria de' Liguori: Bach
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18 — Musiche di Benedetto Marcello
18,30 Corriere dell'America
18,45 Musica corale
19,15 Concerto della sera
20,15 Società e costume nei personaggi dell'opera buffa
20,45 Musiche di Samuel Barber
21 — Concerto sinfonico: direttore André Previn

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE
ACHTUNG BANDITEN

Sul SECONDO CANALE "Il terrorista", opera prima di De Bosio sul dissidio nella Resistenza tra CLN e GAP (con Bosetti e Volontè) - Per il PRIMO CANALE delfini e boxeurs

A parte le personalissime propensioni che ognuno ha per una forma di spettacolo piuttosto che per un'altra ci pare di poter raccomandare, stasera, il film del Secondo Canale (ore 21,15), proprio perché di genere non troppo comune, di matrice cioè politica prima ancora che resistenziale anche se l'azione è imperniata sulla lotta clandestina durante l'occupazione tedesca. IL TERRORISTA che segnò, dieci anni fa, l'esordio nel cinema del regista teatrale Gianfranco De Bosio (ben più fortunato, almeno come successo di pubblico, con la sua seconda opera « La Betia », per quanto fosse nettamente inferiore ed attualmente impegnato nelle riprese del « Mosè », di produzione Rai-tv, con Burt Lancaster protagonista) con un esito immeritatamente mortificante, è degno invece d'attenzione anche perché affronta, con acutezza un'apprezzabile disamina storicistica di un momento attivo della lotta di Liberazione.

Sceneggiata da Luigi Squarzina, la vicenda rappresenta uno scarno ritratto di guerriglia nella Venezia occupata senza tacere del dissidio tra il CLN, attendista ed i GAP che vorrebbero scuotere dall'inerzia la gente con un attentato dinamitardo contro il comando tedesco che riveli la presenza di forze partigiane operanti nella città sonnolenta. Per volontà del capo dei gappisti Renato Braschi, detto l'« Ingegnere » (Gian Maria Volontè), Ugo Ongaro (Giulio Bosetti) e Boscovich detto «Rodolfo» (Philippe Leroy) l'attentato si fa. I membri del CLN, preoccupati e sentendosi ormai braccati dai fascisti tentano invano di arrestare questa lotta che si rivela deleteria. Nessuno però riesce a fermare questo superbo combattente.

La sua ultima azione diretta a liberare uomini della Resistenza, già catturati ed a portarne in salvo altri nascosti in un ospedale si concluderà tragicamente. Mentre egli sulla banchina è in attesa del motoscafo della salvezza cadrà falciato da una raffica di mitra.

Tra i molti interpreti sono ancora da ricordare la bella Anouk Aimée, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Gabriella Fontuzzi e Carlo Bagno.

* *

Sul Primo canale prende il via, alle 21, un nuovo ciclo dedicato all'UOMO E IL MARE realizzato dal comandante Jacques Cousteau. «Protagonisti» della prima puntata sono i delfini che presentano ancora aspetti ignoti per la scienza ecologica.

Già Plinio affermava che il delfino è amico dell'uomo; Cousteau per confermare questa leggenda si è spinto sulle coste della Mauritania dove ha potuto filmare un episodio eccezionale: i delfini spingono verso le reti di poveri pescatori, branchi di muggini. Questo fatto, inspiegabile, risolve da secoli il problema della sopravvivenza degli indigeni.

* *

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la ripresa di Soprani-Calcabrini (boxe).

d. g.

A Mita Medici la parte in "Canzonissima '73"

ROMA, 1 agosto.
Mita Medici è la presentatrice di «Canzonissima». La giovane attrice e cantante, che è figlia d'arte (suo padre è l'attore Franco Silva), ha così prevalso sulle altre concorrenti Loredana Bertè, Lorenza Guerrieri e Graziella Porta.

STAMPA SERA *Vacanze*

Che tempo fa

al mare

Sporadici annuvolamenti a carattere locale con possibilità di precipitazioni soprattutto sulle regioni nord-orientali. Mar Ligure quasi calmo, temperatura stazionaria.

ai monti

Tempo generalmente bello, temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli del Nord.

La nostra "foto misteriosa,,

Hanno vinto in due

Due vincitori per il concorso della foto misteriosa pubblicata ieri e scattata sulla spiaggia libera di Noli. Alle nove in punto si sono presentate due persone, una a Torino nella sede di «Stampa Sera», l'altra nella redazione di Savona.

Si tratta di Michele Pejretti, via Cadorna 35, Carignano, e di Rosa Procacci, via Vincenzo Troja 5, Torino.

Essendo evidentemente impossibile stabilire con assoluta certezza chi per primo si è riconosciuto nella foto misteriosa (e si tratterebbe comunque di un « distacco » di pochissimi secondi) abbiamo stabilito di premiare entrambi: al signor Pejretti ed alla signora Procacci andranno quindi 50 mila ciascuno, messe in palio da « Stampa Sera ».

Voi siete in vacanza, Torino è rimasta (quasi) così

[illegible]

I CAMPIONI VI INSEGNANO I SEGRETI DI OGNI SPORT

Il Valcareggi dei lupi di mare

L'istruttore federale della Fiv, Mario Capio, genovese non ancora cinquantenne, è nato per il mare e vive per esso. Ha conquistato due volte il titolo di campione del mondo, nel '55 a Santander, battendo l'allora giovanissimo Elvstrom nella classe Snipe, e nel '59 in Inghilterra, con un F D; si è piazzato ai primi posti in numerose regate europee; ha vinto i Giochi del Mediterraneo a Barcellona e partecipato a tutte le Olimpiadi, da quelle di Helsinki in poi, dapprima riserva azzurra, poi titolare negli F D ed infine istruttore federale. Sotto la sua guida, gli italiani si sono aggiudicati due medaglie di bronzo ad Acapulco con Albarelli (nel Finn) e con Cavallo (Star).

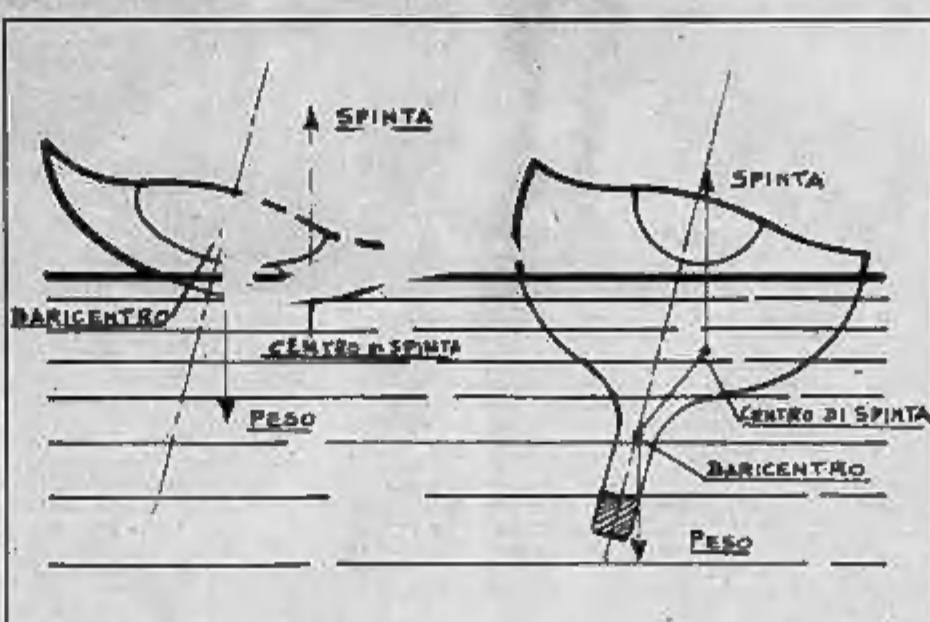
Il « Valcareggi della vela » ha scritto per i lettori di « Stampa Sera », appassionati di nautica, i consigli-base per affrontare questa attività sportiva, di cui egli è un innamorato, oltreché uno studioso ed un tecnico di fama mondiale.

Andiamo in barca a vela

La vela è uno sport completo ed entusiasmante, ma, come l'alpinismo o lo sci d'alta montagna, non va preso alla leggera. Ognuno deve stare attento a navigare entro i limiti della propria esperienza.

Il Piemonte e la Lombardia hanno forse il maggior numero di praticanti; appunto agli abitanti di queste regioni non sarà mai ripetuto abbastanza l'invito a dimenticare la tipica « mentalità da automobilista ». In mare non troveranno meccanici compiacenti che aiutino a riparare un guasto, non ci sarà il tempo per consultare un manuale d'uso, prima d'eseguire una manovra. Quindi, regola numero uno di ogni aspirante velista è: studia teoria e nomenclatura su un buon testo. Il « Manuale dell'Allievo », edito dalla F.I.V., offre un'ottima serie di nozioni ed esistono parecchie altre pubblicazioni del genere. Una volta imparata la parte teorica, l'ideale è di seguire i corsi di una scuola-vela efficiente o perlomeno di affrontare le esperienze iniziali, assistiti da una persona pratica. Agli autodidatti il mare riserva più « souffle » che sorrisi.

Sempre con la barca a terra si possono imparare bene molte manovre: issare le vele, sistemare il timone, alzare la deriva e così via. Finalmente, giunto il momento di « far da solo », il velista proverà le soddisfazioni più belle, sentendosi a contatto con l'acqua, in un rapporto fatto di amore e di rivalità competitiva.

La barca ideale da principiante è il Dinghy, che ha una sola vela e può essere comodamente corredato da

remi e da un piccolo fuoribordo (all'inizio meglio i primi, tanto più che non occorrerà certo andare molto al largo). Anche il popolare Vaurien o lo Zeff sono adatti ad imparare. Il Flying Junior, la diffusissima deriva dei giovani, richiede un minimo di conoscenze per la minor stabilità di forma.

Un ultimo avvertimento. Prima di lasciare la banchina informarsi dei bollettini meteorologici, e meglio, rivolgersi ai pescatori ed alla gente del luogo. Noi genovesi sappiamo, ad esempio, che se dalla città della Lanterna si vedono nuvole sopra Portofino, questo cosiddetto Monte con Cappello annuncia scirocco. Simili segni premonitori sono noti in ogni spiaggia d'Italia. Chiaro che un allievo non deve uscire senza l'assistenza di un esperto quando il vento soffia da terra. Il minimo incidente, o peggio, un rovesciamento porterebbero il « naufrago » sempre più al largo.

Una volta in navigazione, prodiere e timoniere devono badare non solo all'equilibrio, ma anche all'assetto, cercando di tenere lo scafo il più orizzontale possibile, pronti a sfruttare la planata, cioè il momento magico in cui la barca scivola leggera, sfiorando le onde. Ogni membro dell'equipaggio deve essere attento a sistemare i piedi sotto le cinghie che servono da fermo.

A tutti i principianti consiglio infine di effettuare volontariamente una scuffia, cioè un rovesciamento. Si accorgeranno che esso non è così drammatico come lo descriveranno poi agli amici. E per quando scuffieranno davvero impareranno il modo di rialzare gli scafi autosvuotanti. Il prodiere, trasformandosi quasi in un'ancora galleggiante, deve tenere la prua al vento, mentre il timoniere, facendo leva sulla deriva, riporterà la barca alla sua posizione normale (attenzione a lasciare subito le scotte in bando, ossia libere).

E con questo si può dire di aver imparato quanto è necessario per iniziare ad andare in barca a vela. Il resto verrà soltanto con l'esperienza: il flocco che lavora ben rigonfio, la randa tirata al punto giusto (sorvoliamo sul vero e più rude termine marinaro...), lo sbandamento controllato in un entusiasmante e sano muoversi nel silenzio

Mario Capio

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

Ogni giorno, da martedì a sabato, i messaggi di « Chiamate Torino 6568 » saranno trasmessi da Radio Montecarlo. Non tutti naturalmente: li sceglieremo tra i più interessanti, spiritosi e urgenti. Ascoltateli da Radio Montecarlo (sulle onde medie) tutte le sere alle 18 in punto, ora italiana.

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di « Stampa Sera ». Questi gli indirizzi: Genova, via Verrazzo 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 10; Sanremo, via Roma 14.

Da ARTURO S. ad Anna G., Varazze: « Sarei venuto volentieri al mare, anche perché sono bianco come un panno lavato, ma mi hanno detto che per questa settimana mi ha preceduto il bagnino del tuo stabilimento balneare. Pazienza, rimanderò ».

Da BEPPE S. a Marilena, Riviera di Ponente: « Interrotti sul più bello di un bagno in piscina, non desistiamo e recupereremo, vedrai ».

IO a te che abbandonai al km 24 dell'Aurelia: «Pentita chiedo perdono. Verrai a riprendermi per il weekend? Se ci sei, gettonami ore 20,30 domani sera giovedì. Si vedrà ».

GIULIO a Giulia: « E' passato un anno. E' stato tutto così bello. Penso ai piccoli Giulio e Giulia che verranno, tutti junior. E noi passeremo così nel mondo dei senior. Ma sarà più bello ancora, vedrai ».

SIRILLO da Rimini a Lisina, Torino: « Malgrado terapia esponenti del Mec, resta tutto come prima. Sono un caso patologico. Abbracci e baci a te e alle piccole Lisette. Torno il 5. Ciao ».

Da TORINO a Walter, Bologna: « Sono passati trent'anni, ma ti voglio sempre un mondo di bene ».

ANNA R. tifosa granata per juventini zona Castello: « Avete ragione, noi tifosi granata accogliamo consiglio per fabbrica pettini, così avremo possibilità di pettinarvi meglio nel derbies ».

FRANCO H. a Giusy, in vacanza a Forte dei Marmi: « D'accordo, ti porterò il beauty che hai dimenticato. Quando leggerai questo messaggio, passeranno 45 minuti e ti bacerò ».

U. a D. Torino: « Mia cara il santo maschile mi ha ingannato, anche perché tu sei maledettamente femminile. Perciò accogli i miei auguri di Buon Onomastico oggi. Ti porterò un regalino dalle vacanze ».

Da GIANNI P. a Franca S., Ventimiglia: « Patrizia e Piero patatrac. Anna preoccupata, si fa sotto Alberto. Tu con me. Ma Angelo dove lo mettiamo? ».

IRIS a Bruno che ha lasciato a Noli: « Però è ingiusto: avrei voluto continuare le vacanze per trascorrere ancora quei bei giorni accanto a te. Vieni presto. Penso che passeremo un bellissimo autunno insieme ».

SERGIO FINI alla sua Pupona: « O che tu fai così. Io son qua che mi arrovello. Urgemi tuo aiuto, mia divina, per completare parole incrociate ».

PIERFILIPPO a Piera Silvia in vacanza a Sanremo: « Ma è vero che in mezzo a quei vecchioni, ti annoi? Pazienza. Arriverà la squadra anti-noia a bordo del "dune" e Sanremo si risveglierà. A presto ».

SONNY al suo Cutu: « Sii più maschio. Non piangere per la mia lontananza. Dopo Ferragosto ti rimboccherò le coperte. Contento? ».

CICCI a Ciuca: « Come va il cambio sulla spiaggia? Spero che al tuo fianco tutto sia come nel primo turno. Ciao abbronzatissimo ».

RICCARDO da Torino al suo inicio: « Quindici giorni sono pochi, tornerò e sarà difficile staccarci. Ciao, a presto ».

ACQUARIO a T.: « Ricorda sempre che sei mia, soltanto mia, così come io sono tuo soltanto tuo ».

Da RENATO 'd Coni a Carlo Moriondo: «Carlo Moriondo ("A l'an cacià la Jove") - a cërca 'd fèse 'un po' 'd publicità. - A l'a campà 'n bel ròc andrinta a l'acqua, - còsa ai surtija a lo savija già... - Chiël lì l'é peuj pa dròlo coma smija: - chiël lì l'é già vinciuse soa partija!

« Però, mè car Moriondo (të scusras - së mi 't dago dël ti coma 'n amis) - dërby a j na jé già doi 'n t'ël campionato: - përchè it veule piantéje 'l tornavis? - Adés l'é vnuje fòra 'l quarantcutl - (Leste "Ciamé Turin sës, sinc, sës, eut).

« J'é coi d'ël Tòr ch'a diso: "Faje fòra!" - òpura: "Tën-je lì ch'a vën-o a taj!" - E coi d'la Jove: "Së j fuso nën noi - vujàotri, cari fieuj, vincèrije mai! - Mè car Moriondo, ti, an bëla sostansa, - 't l'as goastoje a Turin la soa vacansa.

« Mi che son già 'n tifos bin moderà - (anche se 'ndrinta al cheur jé tant Turin) - an giro bin le scatole se léso - tuti i dì 'd Causio, Bettega e 'd Furin!

« Sarà 'l romans (magàra daje 'l gas) - e lasne fé le férie an santa pas! », Renato Canini, p.za Europa, Cuneo.

IL BAMBINO ADRIANO BOTTA, ricoverato presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Maggiore di Fossano, chiede ai giocatori del Milan se possono inviargli qualche cartolina dai luoghi ove si trovano in villeggiatura.

Oggi festeggiamo

S. Alfonso dei Liguori (vescovo di S. Agata dei Goti). S. Speranza. S. Giusta. S. Mauro abate.

OGGI mercoledì 1 agosto: il Sole è sorto alle 6,14 e tramonta alle 20,57. Secondo giorno dopo il Novilunio.

FOTOSERVIZI MOISIO (inoltre: Team, Nazzaro, Pepè)

LA MODA A ST-TROPEZ

Cenerentole a tutti i costi

St-Tropez, 1 agosto.

Il monokini è entrato nella normalità. Non suscita scalpore, non fa accorrere frotte di fotografi. Solo qualche volta si vedono « stranieri » increduli aggirarsi per le spiagge con gli occhi sbarrati. Tutte, ormai, giovani e meno giovani, lo portano con noncurante disinvoltura, quasi fiere per la nuova libertà conquistata. Il passo dal monokini al nudo integrale è breve, a St. Tropez si sono già arrivati. Ora si può andare come Adamo ed Eva anche sulle spiagge pubbliche. Una sola clausola: occorre un permesso scritto della prefettura che, se richiesto, bisogna presentare ai numerosi poliziotti dislocati su tutte le spiagge. Ma tanta spregiudicatezza resta nei confini di St. Tropez. A St. Maxime, pochi chilometri più in là, è ancora scandalo, a St. Raphael una temporalia le [illegible] in tutte le macchine fotografiche dei dintorni provocando uno scompiglio degno di una spiaggia siciliana.

St. Tropez di giorno dorme; la sveglia al tramonto. Verso le sei incominciano a risvegliarsi i bar, le boutique, i ristoranti che restano aperti fino a notte inoltrata. I « Vip » della Costa Azzurra si muovano alle otto di sera in un crescendo di musiche, di luci, di colori.

Quest'anno, poi, vige la moda degli straccioni. Più uno è importante, più è ricco e più assomiglia ad un clochard. A vederli viene il dubbio che, a corto di soldi, abbiano rimediato alla meno peggio unendo pezzetti di stoffa trovati qua e là. Ma è sufficiente un'occhiata ai panfili ormeggiati davanti al porto per ricredersi immediatamente. Sui dehors tra luci basse, fiori, tavole imbandite con preziose argenterie, le raffinate signore della bene - mondiale [illegible] e strappati, bolerini adruciti e sfilacciati.

St. Tropez ha abolito dal suo vocabolario della moda la parola « regola ». Qui tutto è permesso: pizzi antichi (e costosissimi) accostati alla telaccia delle vele, gioielli degni delle vetrine di Cartier [illegible] monte di stinte salopettes, chilometrici stivali di jeans che si intravedono da preziosi abiti di seta dipinta a mano.

Qui convergono i costumi dei cinque continenti che si accoppiano in una beata confusione di tempi e di luoghi: [illegible] all'odalisca, larghi trasparenti e [illegible] alle caviglie su ricamatissimi boleri alla toreador, lucidi [illegible] tipo « diva del muto » bordati di minute tendale provenzali, boleri e cinturoni alla cow boys e pantaloni rubati ai pescatori del Guatemala... e sul [illegible] come [illegible] orientale la stellina in fronte dipinta a mano.

Una moda di follia calcolata, insomma, di finta povertà ottenuta a suon di milioni, che presto, rassicurano gli esperti italiani, approderà anche sulle nostre spiagge.

Angela Virdò

Chiusa la mostra di BORDIGHERA

Lady Godiva si veste (solo per l'umorista)

nostro servizio

Bordighera, 1 agosto.

La Turchia ha fatto la parte del leone al XXVI Salone dell'umorismo: «Palma d'oro», [illegible], a Ferreuh Dogan e a Semih Balcioglu, nativi di Istanbul, grafici raffinati dal disegno secco, alieni dalla battuta grassoccia che purtroppo alligna ancora in Italia. Sono due cognati, fanno vignette per due quotidiani di Istanbul e Ankara, e Dogan, che era presente a Bordighera, sforna «cartoons» pubblicitari. Nel salone pende una sua vignetta in cui campeggia un sanguinante grosso libro pugnalato, in un'altra c'è una testa con l'elmetto al posto del cervello.

Insomma, è un umorista che impicca la società con un segno essenziale, che non ha bisogno di didascalie per essere capito. Lui e Balcioglu fanno parte della scuola di Tublek (palma d'oro nel 1969), presente da dieci anni a Bordighera, un disegnatore modernissimo, dal tratto essenziale. Ricorda che, quando venti anni fa riuscì a piazzare per la prima volta un disegno secco, fatto solo da due segni, e seppe che glielo avrebbero pagato a righe, lui si precipitò per [illegible] altri.

Anche nel disegno umoristico a tema fisso « femminismo e antifemminismo» si è imposto uno straniero, il polacco Symon Kobilinsky. La sua «Lady Godiva 1973», tutta vestita di nero, incede su un cavallo bianco in una strada piena di manifesti pornografici e di negozi sexy. Un disegno colorato dal taglio perfetto.

« Dattero d'argento », finalmente un italiano: Guido Clericetti. Clericetti è noto al pubblico televisivo perché scrive testi e sceneggiature insieme a Donina e a Peregrini (Il « signor no », di mikiana memoria). In ottobre comincerà una trasmissione con Cochi e Renato, rinforzati da Jannacci, e a Torino registrerà per la Sezione cultura, insieme a Domina, tredici puntate di «Problema: città e campagna », una garbata satira del cittadino.

A Bordighera, per rendere omaggio al femminismo (ma forse lo ha scambiato per la femminilità), ha esposto una gamba di donna da cui escono fiori. Vicino c'è una scatola di collant, dalla finestrella da cui di solito si vede la tonalità delle calze esce un omino nostalgico: « Però quando c'erano le giarrettiere... ».

Naturalmente, collabora da anni a un settimanale, ma, come tutti gli umoristi in Italia, ha bisogno di fare altre cose. Da noi i giovani muoiono di una palestra in cui farsi le ossa. E' dell'ultima ora la notizia della chiusura del «Marc'Aurelio» e le riviste normali preferiscono comporre vignette straniere pagandole a chili che dare lavoro ai nostri umoristi.

Per la letteratura umoristica, Giancarlo Del Re ha visto premiare la sua raccolta di pezzi pubblicati sul suo giornale « Roma della gente ».

Difficile per i fotografi, come sempre, è stato far ridere un umorista, specie i turchi. « Ride, forza, un bel sorriso », dicevano invano, cercando di scattare fotografie ai vincitori di « palme » e « datteri » durante la solita bella ammucchiata di premiati; in platea, come ogni anno, non c'era rimasto nessuno. Dimenticavo: Sandra Mondaini e D'Anac, che si erano allietato prima della premiazione.

Adele Gallotti

UNA SERATA DIVERSA A COLDIRODI

Menestrelli in passerella

SANREMO, 1 agosto.

In tre hanno 180 anni. Sono i componenti del gruppo folcloristico dei menestrelli « Sanremo Bela ». Due amici, i fratelli Semiglia, entrambi chitarristi, conosciuti in tutta la Liguria con il nome di battaglia di « Careghetti » (seggiolini), e una donna, Nicoletta Semeria, attrice dialettale di prosa con una voce squillante da mezzo soprano.

Per tutta la notte hanno cantato e suonato filastrocche in vernacolo e brani di operette viennesi, tra i « carrugi » di Coldirodi, alla testa di una lunga fila indiana di turisti italiani e stranieri che avevano raggiunto la frazione sanremese per assistere allo show dei menestrelli.

Lungo i vicoli Aicardi e Bisagno e le vie Savona e Maurizio, proprio nel cuore del paese vecchio, in mezzo a palazzetti di pietra imbiancata di calce, si sono esibiti con successo, insieme ad altri quattro gruppi di menestrelli di Ponente, il duo « Sorai-Sonello » (chitarra e fisarmonica); il trio « Angelino » (fisarmonica, chitarra e maracas); il gruppo « Collantino » (una fisarmonica, tre clarini, un sax e due trombe); e il gruppo « Angelo sole mio » di Riva Ligure, formato da un cantante, un chitarrista e un armonicista.

La U. S. Coldirodese di pallacanestro, che ha organizzato la serata, ha offerto a tutti gli ospiti caraffe di vino locale e panini con pomodoro e basilico.

Orlando Semiglia, del gruppo « Sanremo Bela » e Mario Sorai del duo « Sorai-Binello » sono stati i migliori bevitori di Rossese e Vermentino. Il primo, vecchio lupo di mare, ha imparato a reggere il vino in navigazione, per vincere la tristezza; il secondo, cameriere al Casinò municipale di Sanremo, conosce tutti i segreti dell'alcool.

I motivi più applauditi sono stati « O sole mio », eseguito da Angelo, floricoltore di 60 anni, accompagnato alla chitarra da un anziano barbiere e da un giovane « barbudo »; « O cincillà », dal duo Sorai-Binello, un allegro motivetto che fa: « Mordi, rosicchia, divora, tormenta pure chi ti vuol bene, le tue catene sono fatte di fiori », e « Sanremo Bela » dell'omonimo terzetto.

In molti, quando a Coldirodi ieri notte si sono spente le luci della festa, la cantavano. « Solo qui si può amare, tra rose e fiori in quantità », ripete il ritornello, « Sei il paese delle canzoni e con te cantano tutti, chi non canta sono quelli là che hanno perso tutto al baccarat ».

Roberto Basso

donne confidenziale

COME SI PRENDE IL SOLE

Tintarella senza rischi

Finalmente in vacanza! Spiaggia, mare e soprattutto sole a volontà ai cui raggi crogiolarsi per ore, immobili, distese sulla sabbia, in una sorta di delizioso letargo. Il bagno di sole prolungato è certamente benefico per il relax, ma può essere dannosissimo per la pelle: innanzitutto per le famigerate rughe che non tarderanno a presentarsi prima ai lati degli occhi, poi attorno alla bocca, sul collo, sulla fronte. Le creme idratanti non sono sufficienti, ci vuole una dieta ricca di sali minerali e di acqua (tanta, anche tre litri), vitamine in compresse (è un segreto delle fotomodelle per avere la pelle liscia e rosata) e soprattutto un po' di giudizio nell'esposizione al sole.

Il migliore sistema per assicurarsi una tintarella uniforme ed intensa è il movimento: correte sulla spiaggia, giocate a palla, fate ginnastica, andate in barca. Avrete in questo modo occasione di migliorare la linea, di rendere il corpo più elastico e non sarete isolate dall'ambiente come vi succede passando le ore a pancia in giù sul materassino.

La « couperose » rappresenta un grosso rischio. Quando ci si accorge della sua comparsa è ormai tardi. La couperose infatti fa la sua apparizione solo quando l'abbronzatura comincia a scolorire e i danni sono ormai belli e fatti. Nei paesi caldi, la couperose è sconosciuta, perché gli abitanti, abituati ad essere continuamente al sole, posseggono una pelle più robusta: i montanari invece soffrono spesso di questo disturbo, dovuto ai bruschi sbalzi di temperatura ed all'azione troppo intensa del sole di montagna. Per prevenire la comparsa delle antipatiche venuzze violacee sulle guance e sul naso ricordate di non passare immediatamente dal sole ad un ambiente fresco e di non tuffarvi quando il viso è congestionato. Fate ogni tanto delle vaporizzazioni di acqua minerale ed usate una crema solare che faccia da schermo, come ad esempio la Ecran Total di Vichy.

Circa i prodotti solari, ricordate che tutti, essendo idrosolubili, vanno nuovamente applicati dopo il bagno e sceglietali tenendo presente la natura della vostra pelle.

Pelle delicata e disidratata: i latti (latte idratante Ambra Solare, Lait exclusiv *Piz Buin*, Lait à bronzer *Orlane*) e i gel per il viso (*Sun air* [illegible] *Juvena, Tan-Trap Mary Quant*, Gel [illegible] *Lancaster*).

Pelli grasse o normali: le spume, gradevoli da applicare e invisibili sulla pelle (*[illegible] Spree Estée Lauder*, Mousse pour bain de soleil *Vichy*).

Pelli secche: gli oli (*Ambra solare, Elizabeth Arden, Ayer, Lancaster, Lancôme, Max Factor*).

Pelli senza problemi: le lozioni (Lotion brunissante *Revlon*, Golden Beauty di *Rubinstein, Vanoos*).

Per tutte e tutte le sere, al termine della doccia, un prodotto dopo sole (Vanoos, Arden, Rubinstein).

D'accordo i sindaci per l'"integrale" in spiaggia

Stoccolma: via libera al nudo

Stoccolma, 1 agosto.

I ventidue comuni della cintura di Stoccolma hanno deciso congiuntamente che sulle spiagge comunali l'uso del costume da bagno non è obbligatorio. Il provvedimento è stato sollecitato dai quotidiani della sera di Stoccolma, che negli ultimi tempi hanno ricevuto dai lettori centinaia di lettere, con richieste di delucidazioni in proposito e anche con proteste per l'atteggiamento di certi vigili che pretendevano di multare chi si presentava sulla spiaggia senza costume da bagno.

In Svezia fare il bagno nudi è cosa abbastanza normale da almeno cinquant'anni. Il bagno senza nulla indosso lo si praticava però solo nelle isole degli arcipelaghi e sulle spiagge non gestite dai Comuni. Negli ultimi tempi diversi comuni, specialmente al Nord, hanno abolito l'obbligo del costume sulla spiaggia, mentre a Stoccolma e nei dintorni era permesso il bagno ma non la permanenza senza costume sulle spiagge comunali.

A dire il vero diversa gente, specialmente anziana o giovanissima, già da due o tre anni si spogliava completamente sulle spiagge senza che accadesse nulla di particolare. Se però qualcuno si sentiva offeso o indignato poteva chiamare un vigile e richiedere che le persone nude si mettessero qualcosa addosso. Ne nascevano così discussioni a non finire. Alcuni vigili assai pedanti sono arrivati ad infliggere perfino 500 corone di multa (circa 75 mila lire) a chi si rifiutava categoricamente di indossare il costume.

La situazione di incertezza ha provocato una serie di lettere ai giornali di Stoccolma, e i due quotidiani del pomeriggio, l'*Expressen* e l'*Aftonbladet*, hanno sollecitato con una violenta campagna di stampa l'abolizione di ogni divieto.

I Consigli comunali dei ventidue comuni della cintura di Stoccolma hanno ora affrontato il problema e, senza quasi la minima discussione, hanno deciso che anche sulle spiagge comunali il costume da bagno non è obbligatorio, accettando pertanto una situazione di fatto in corso da tempo.

Mentre in altri Paesi si discute e ci si scandalizza ancora sul monokini, in Svezia si è già ufficialmente sulla linea del niente del tutto.

Walter Rosboch

Giocando al Lotto una mattina

Sono 141 i sorteggi inutili per il 64 di Torino, che rimane nell'urna; uguale la sorte del 35 a Napoli (111). A due lunghezze dalle 100 settimane sono giunti nel frattempo 16 di Bari e 27 di Genova.

Nelle combinazioni, assenti Gemelli e Vertibili, un solo terno: a Palermo, nelle Figure, serie 4, con i numeri 49-67-22.

Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: a Cagliari il 37 (passato dalla 1ª alla 4ª cinquina), a Firenze il 27 (già 4ª, ora 3ª), e Palermo il 7 (dal 4° al 3° posto).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 28 luglio 1973, dei numeri che con almeno 50 settimane d'assenza sono in maggiore ritardo nelle 10 ruote:

BARI: 76 (da 98 sett.); 15 (71); 80 (66); 38 (53); 10 (52); 51 (50).

CAGLIARI: 11 (77); 80 (75); 80 (60); 81 (57); 41 (56); 25 (54); 77 (54).

FIRENZE: 4 (93); 88 (88); 28 (82); 47 (68); 9 (65).

GENOVA: 27 (98); 19 (57); 38 (55); 82 (54); 30 (50).

MILANO 86 (62).

NAPOLI: 35 (111); 18 (70); 20 (60); 88 (52).

PALERMO: 72 (93); 88 (61); 47 (51).

ROMA: 64 (83); 31 (64); 36 (57); 38 (55); 88 (50).

TORINO: 64 (138); 85 (65); 18 (61); 6 (59); 50 (51).

VENEZIA: 30 (75); 07 (60); 2 (59); 48 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Palermo, 40 sett.; Genova, 24; Roma, 20; Firenze, 15.

Vertibili: Napoli, 44; Bari, 30; Milano, 17; Roma, 10.

Cadenze: Venezia, 0 (76); Firenze, 1 (52); Palermo, 0 (43); Torino, 6 (42).

Figure: Cagliari, 5 (40); Bari, 7 (42); Napoli, 7 (35); Palermo, 2 (32).

Decine: Milano, 40.na (45); Cagliari, 80.na (42); Genova, 10.na (37); Torino, 50.na (34).

ENALOTTO

Per il concorso numero 31 del 6 agosto 1973 proponiamo un sistema da 16 colonne (1 fisse e 4 doppie), elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1
CAGLIARI	1
FIRENZE	x 2
GENOVA	x 1
MILANO	2
NAPOLI	x
PALERMO	1
ROMA	1 2
TORINO	x
VENEZIA	x
NAPOLI 2°	x 1
ROMA 2°	2

"NOI SIAMO (ED È VERO) LA SPIAGGIA PIÙ VICINA,,

La Spotorno dei torinesi

Enzo, il simpatico barman del «Lord Nelson» bar di Spotorno

Spotorno, 1 agosto.

Se Alassio è la capitale della Baia del Sole, Sanremo la sede del Casinò, Noli l'antica repubblica marinara, Bordighera città fiorita, Spotorno è «la spiaggia più vicina». Con questo slogan ammiccante di complice pigrizia, ripetuto su centinaia di cartelloni pubblicitari nelle strade del Nord, Spotorno è diventata la mèta preferita dei turisti piemontesi: quando si arriva in fondo alla tormentata Torino-Savona, basta girare a destra e praticamente si è già arrivati.

E' stato, bisogna dirlo, un modo davvero geniale di rivoltare in bene quello che, a poco a poco, era diventato il cruccio di Spotorno: la eccessiva vicinanza a Savona (13 chilometri) al suo porto, al suo inquinamento, al suo caos. Del resto ha potuto farlo perché, tutto sommato, era riuscita ancora a mantenere, pur nel proliferare del cemento, qualcosa dell'aspetto originario di piccolo, pittoresco borgo di pescatori. Ora si è ingrandita a dismisura, sono sorti molti palazzi, ma si riesce ancora a distinguere (e gli abitanti ne vanno fieri) da quello scempio inaudito che è, lì accanto, Torre del Mare.

E poi, c'è la salvezza della spiaggia. Una spiaggia lunga (quasi tre chilometri) e profonda (70-80 metri in media) che fortunate coincidenze escludono dall'ormai generale fenomeno di erosione della costa ligure. Anzi, l'arenile di Spotorno è persino aumentato: il materiale siliceo scavato durante i lavori di raddoppio della ferrovia è stato buttato a mare ed è andato piano piano a formare altri 400 metri di spiaggia ad Ovest, dove prima c'era solo uno scoglio e un muro. Quasi per simboleggiare la «grazia ricevuta», l'azienda di soggiorno ne ha fatto un grande stabilimento balneare, che gestisce a prezzi popolari (350 lire tutto compreso).

La nemica tradizionale di Spotorno, si sa, è Noli. Ruggine di vecchia data, se si pensa che fu proprio Noli nel 1227 a distruggere completamente Spotorno grazie anche all'alleanza con Genova. Ma a ben guardare le due cittadine si compensano perfettamente, ciò che l'una non ha l'altra possiede in abbondanza: Noli ha un passato glorioso e ne conserva superbe vestigia, Spotorno ha solo qualche affresco nella Chiesa parrocchiale e nell'oratorio della Santissima Annunziata; Noli è asfittica, Spotorno ha grandi spazi di sabbia e di mare; Noli è piccola, con pochi alberghi, per un turismo ristretto, Spotorno può invece dedicarsi tranquillamente alle grandi masse.

Tra queste, si è detto, la lingua ufficiale è il piemontese. Oggi a Spotorno ci sono circa 28 mila turisti, e di questi almeno 15 mila vengono dal Piemonte. Più che altro da Torino, ma anche da Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli. Da qualche anno i milanesi, amanti e frequentatori del Levante, la stanno usando come «postazione avanzata» del loro attacco al Ponente, ma per ora sono in minoranza. Non parliamo degli stranieri, ridotti ad un piccolo drappello di mille, duemila persone.

Gli stranieri, però, si prendono la rivincita in inverno. Quando Spotorno si spopola di bògianen e sulla grande passeggiata a mare fischia il vento d'autunno, dal Nord Europa piovono schiere di pensionati. La locale azienda di soggiorno (di cui è presidente il prof. Sandro Pesaro) è stata tra le prime a mettersi in contatto con le organizzazioni sociali estere, in particolare della Danimarca, ed ora in inverno la città è affollata quasi come a Ferragosto.

* *

Un gelato sulla nave di Lord Nelson. Del trionfatore di Trafalgar c'è solo un ritratto appeso alla parete, però non mancano sulla fiancata i cannoncini. Non siamo in mare, ma in terraferma. A Spotorno. E questo è un bar. Il Lord Nelson appunto, da anni ritrovo fisso, in estate e in inverno, dei frequentatori di questa località. E siccome i frequentatori di questa località sono per la maggior parte piemontesi, era inevitabile che lo fossero anche i proprietari, i fratelli Maresa e Domenico Abrate di Torino.

Fino 50 anni in quel punto c'era un bar, ma loro hanno voluto trasformarlo completamente e creare un qualcosa di originale. Il gioco è riuscito: l'idea della nave è piaciuta ai turisti, piccola amena curiosità vacanziera. I 30 posti «a bordo» — allineati come i sedili delle vecchie terze classi degli italici treni — si riempiono soprattutto nella stagione fredda; ora, fino alle 3 di notte, è popolato il grande dehors sulla passeggiata.

Le fortune del Lord Nelson sono anche in parte affidate ad un giovane barman, Enzo Basso, 28 anni, nato nella vicina Vezzi, attualmente in ottima posizione nel nostro concorso «Il barman che preferite». Non v'è, si può dire, villeggiante di Spotorno che non abbia assaggiato un suo long-drink o una sua coppa di gelato. Tutti, ovviamente, intitolati a Lord Nelson. Long-drink alcolici (con gin, vodka, liquore Galliano e sherry brandy) e analcolici (granatina, cointreau, bitter Campari, allungato con Coca Cola); e anche le coppe di gelato («mangia e bevi») può farvele alcoliche o analcoliche.

A rappresentare la città nel concorso «La spiaggia più bella» sono per ora stati designati dai nostri lettori i «Bagni Spotorno», appartenenti alla stessa azienda di soggiorno. Un piccolo stabilimento balneare (36 cabine, 120 ombrelloni su cinque file) con il bagnino Franco, burbero e buono. Alla direzione una graziosa ventiduenne, Laura De Martini: e anche lei è un richiamo.

Carlo Sartori

La spiaggia milionaria

Arma. Il proprietario dei Bagni Vittoria con un gruppo di graziose clienti

Arma di Taggia, 1 agosto.

«Hotel Vittoria Beach», la spiaggia dei milionari. Una fetta di sabbia pulitissima alle spalle del grattacielo-albergo e di fronte ad un mare sempre azzurro e pulito. E' il «gioiello» di Arma, invidiato da centri turistici più blasonati come Sanremo, Rimini, Taormina, Lido di Camaiore, realizzato senza economia dall'industriale Colombo Bianchi.

A due passi da Sanremo, a un «tiro» dalla Costa Azzurra, è tappa di industriali e uomini d'affari in giro per l'Europa. Tutte le cabine sono munite di doccia con acqua calda e fredda e quattro volte la settimana funziona uno tra i più accoglienti night della costa.

Quando l'impianto venne realizzato, ad Arma in molti pensavano che l'ing. Bianchi fosse impazzito. Il tempo, però, li ha smentiti. Ed ora sono orgogliosi di «possedere» una spiaggia così bella e funzionale.

Se il sole fa le bizze si può ugualmente non rinunciare al bagno: in mezzo ad un giardino di streliziae e pini marittimi la piscina offre la possibilità di non perdere neppure un giorno di vacanza.

I due concorsi estivi di "Stampa Sera,,

Classifiche per spiagge e barman

Nuova rivoluzione nelle classifiche dei due concorsi di «Stampa Sera»: Finale, come già era successo nella scorsa settimana, è partita al contrattacco ed ha spodestato dal comando sia Paolo Romeo (il barman del «Puerta del Sol» di Alassio) sia i bagni Nirvana di Noli. Oggi troviamo nelle prime posizioni della graduatoria dei barmen Giorgio Galli, del «Vittoria» di Finale (lo era stato già per alcuni giorni), mentre nella classifica riservata agli stabilimenti balneari ci sono i bagni Boncardo (che sono seguiti a ruota da due «impianti» di Noli, i bagni Nirvana ed i bagni Vittoria).

Ecco, ad ogni modo, le due classifiche dettagliate.

Il barman che preferite

1. Giorgio Galli (bar Vittoria, Finale) punti 4188;
2. Paolo Romeo (Puerta del Sol, Alassio) 3122;
3. Piero Gozzi (Gulliver Club 2000, Noli) 2940;
4. Gino (bar Sirito, Noli) 2864;
5. Emilio (Carillon, Albenga) 2037;
6. Mario Gustini (bar Torino, Noli) 1128; 7. Giorgio Manara (Clipper, Arma di Taggia) 750; 8. Enzo (Lord Nelson bar, Spotorno) 738; 9. Walter (bar Roma, Diano) 663; 10. Felice De Cunzolo (bar Nazionale, Sanremo) 654; 11. Sacha (La Camargue, Finale) 465; 11. Albino (Foresta, Cervo) 465; 13. «Baffo di Ceriale» (bar Napoleon, Ceriale) 465; 14. Silvano Zunino (Gelmo Gelateria, Loano) 369; 15. Paolo Muratori (Grattacielo Vittoria, Arma di Taggia) 321; 16. Tony (Discoteca Boschetto, Varazze) 306; 17. Siciliano (bar Enplein, Sanremo) 185; 18. Aldo (Al Pozzi, Loano) 171; 19. Romano (Cavalluccio Marino, Pietra Ligure) 108; 20. Cristian (Byblos, Ospedaletti) 108.

La spiaggia più bella

1. Bagni Boncardo (Finale) punti 4518;
2. Bagni Nirvana (Noli) 3301;
3. Bagni Vittoria (Noli) 3309;
4. Vittoria Beach (Arma di Taggia) 793;
5. Bagni Nettuno (Diano Marina) 780;
6. Bagni Spotorno (Spotorno) 720; 7. La Scogliera (Alassio) 482; 8. bagni Pinuccia (Varazze) 351; 9. bagni Messiano (Cervo Ligure) 315; 10. bagni Ondina (Laigueglia) 308; 11. bagni Nettuno (Sanremo) 243; 12. bagni Nettuno (Loano) 198; 13. bagni Gabriella (Sanremo) 156; 14. bagni Maoma (Sanremo) 144; 15. Eden Rock (Sanremo) 133; 16. Byblos (Ospedaletti) 111; 17. bagni Lido (Sanremo) 90; 18. bagni Toscana (Alassio) 81; 19. bagni Lido (Finale) 81; 20. bagni Anita (Noli) 81.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

ARISTON: Donna sopra, femmina sotto.
ASTOR: Il caso Trafford.
AUGUSTUS: Amore mio aiutami.
GIOIELLO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile.
LUX: A un passo dalla morte.
MARGHERITA: La morte dietro il cancello.
OLIMPIA: Ordine da Berlino: eliminate o morire.
RIVOLI: Assassinio sul palcoscenico.
SMERALDO: Amarsi una volta prima di lasciarsi.
UNIVERSALE: Cinque dita e una pistola.
VERDI: L'ultimo apache.
AURORA: Sette spade di violenza.
DIANA: La chiamavano il sorcio blu.
DIONISO: Milano rovente.
IDEAL: Alle dame del castello piace molto fare quello.
LIDO: Il terrore corre sul filo.
MANIN: Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti.
ALCIONE: Gli altri racconti di Canterbury.
ALFA: La pietra che scotta.
SUPERBA: King Kong contro Godzilla.
MODENA (Sampierdarena): Base guerriera.
ROMA (Sestri Ponente): Sallo.
VERDI (Sestri Ponente): Un bacio d'ali dopo la strage.
A. DORIA (Pegli): La spia che vide il suo cadavere.
ASTRA (Pegli): Il re del sole.
LIOLA' (Prà): Sentieri selvaggi.
FLORA (Quinto): La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?
AMBRA (Nervi): Lo chiameremo Andrea.
VERDI (Nervi): Alto biondo con una scarpa nera.

LAVAGNA

CANTERO: Il faro in capo al mondo.
ARENA SPLENDOR: Ma papà ti manda sola?

La Vitti in «Tosca» a Loano

RAPALLO

GRIFONE: La notte delle lunghe pistole.
ITALIA: L'emigrante.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Fiorile.
MIGNON: Più forte ragazzi.

CAMOGLI

ODEON: Cenerentola.

SAVONA

ASTOR: Woodstock.
OLIMPIA: Ufo allarme rosso: attacco alla terra.
MODERNO: Il suo nome era Pot: lo chiamavano Allegria.
DIANA: Ordine delle SS: eliminate Borman.

CERIALE

ODEON: L'uomo dai 7 capestri.

MILLESIMO

ITALIA: I raptus segreti di Helen.

ALTARE

VALLECHIARA: Addio Cynthia.

VARAZZE

TEIRO: Detective G.
TEIRO ESTIVO: Il magnate.
EDEN: Concerto per pistola solista.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Amanti dolce ala.
DORIA ESTIVO: Il grande [illegible].

ALBISOLA MARE

MARCONI: Pecorino story.
MARCONI ESTIVO: Agente 007 missione Goldfinger.

VADO LIGURE

SABAZIA: Violento mattino d'autunno.

SPOTORNO

ARISTON: Aggrappato ad un albero in bilico su un precipizio.
ASTRO ESTIVO: Getaway.

FINALE LIGURE

IDEAL: La collina degli stivali.
LUX: Ogni sposa [illegible] conduttiere.
ONDINA: La feccia.

PIETRALIGURE

COMUNALE: Il caso Pisciotta.

LOANO

PERLA: Gli specialisti.
STELLA: La Tosca.

GIARDINO ESTIVO: Shaft colpisce ancora.

BORGIO VEREZZI

ASTRA ESTIVO: 007 dalla Russia con amore.

ALBENGA

AMBRA: Senza ragione.
CRISTALLO: Tutto in biglietti di piccolo taglio.
ASTOR: Causa di divorzio.
GIARDINO: I due gattoni a nove code e mezzo.

ALASSIO

COLOMBO: Apayne.
CAPITOL: O ti sposo o ti denuncio.
EXCELSIOR: Pippo olimpionico.
RITZ: Ma papà ti manda sola?
MOULIN ROUGE: Quel maledetto colpo a Rio Grande.
DON BOSCO: L'infallibile pistolero.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Impiccalo più in alto.

S. BARTOLOMEO MARE

SMERALDO ESTIVO: Funerale a Los Angeles.

IMPERIA

CAVOUR: Dollari per 7 vigliacchi.
CENTRALE: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
DANTE: Miti segreti.
AMBRA: Una ragione per vivere una per morire.
ROSSINI: Calpet, maestro al servizio segreto di S. M. britannica.
ODEON: Io sono la legge.

DIANO MARINA

PERGOLA: Il medico della mutua.
DIANESE: Il richiamo della foresta.

ARMA DI TAGGIA

GIARDINO: I due figli di Trinità.
CAPITOL: Cielo rosso all'alba.
CERBI: Giuliano de' Medici il mostro di Roma.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Spettacolo teatrale «Club Tenco».
ARISTON GIARDINO: Trappola per un lupo.
ARISTON RITZ: Diario di un cameriera [illegible].
CENTRALE: Sparta alla camicia.
SANREMESE: Peccati di provincia.
ORFEO: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
SUPERCINEMA: Un magnifico ceffo da galera.
LUX: Cenere di capitani.
ASTRA: Lo chiameremo Andrea.
MIGNON: Il corsaro nero.

BORDIGHERA

ZENI: Il fascino discreto della borghesia.
OLIMPIA: I due vigili.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bacio d'ali per una strage.
IMPERO: La vendetta dei moschettieri.

LA SPEZIA

ASTRA: Corpo d'amore.
CIVICO: Leva lo diavolo tuo dal... convento.
COZZANI: Terrore il terrore della Cina.
DIANA: La tua presenza nuda.
SMERALDO: Colpo rovente.
MONTEVERDI: Novelle galeotte d'amore del Decamerone. La morte nella mano.

LERICI

GOLDONI: Storia di fifa e di coltello.

SAN TERENZO

GIARDINO: La corsa della lepre attraverso i campi.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo.
AMBRA: Fratello sole, sorella luna.
CORSO: La colomba non deve volare.
MODERNO: Psyco.

ACQUI

ARISTON: Nelle pieghe della carne.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cristiana monaca indemoniata.
POLITEAMA: La ragazza dalla pelle di luna.
VITTORIA: Il tuo piacere è il mio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Attacco in Normandia.
IRIS: I kamikaze del karaté.
MODERNO: Ragazze in pappa.

OVADA

TORRIELLI: Il magnifico Robin Hood.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Nicola e Alessandra.

AOSTA

CORSO: Pugni da schiaffi.
GIACOSA: La pupazza Giovanna.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cabaret.
EDELWEISS: Il grande dittatore.

VERRES

IDEAL: Monsieur Hulot nel caos del traffico.

ASTI

VITTORIA: Sensualità.
SALONE ALFIERI: L'assassino colpisce all'alba.
SPLENDOR: La ragazza condannata al piacere.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Le eccitanti guerre di Adeline.

CUNEO

FIAMMA: I vizi proibiti delle giovani svedesi.
CORSO: L'amante giovane.
NAZIONALE: La fabbrica dell'orrore.

ALBA

EDEN: Il sole nella pelle.

LIMONE

ETTA: Così bello così corrotto.

CONDOVE

GLORIA: Cheyenne figlio del serpente.

MONDOVI'

CORSO: Il silenzio si paga con la vita.

NOVARA

ASTRA: Il castello maledetto.
VITTORIA: Su e giù.

ARONA

ROMA: Delirio caldo.
MODERNO: King Kong.
LUX: Kung Fu, l'arte di uccidere.

VERBANIA

APOLLO: Gli eredi di King Kong.
SOCIALE (Intra): I racconti della tomba.
SOCIALE (Pallanza): Rosamunda non parla, spara.

VERCELLI

ASTRA: Gli eroi di Telemark.
CIVICO: Una stangata per [illegible].
PRINCIPE: La lupa del sesso sui [illegible].
VERDI: Black Killer.

BIELLA

APOLLO: Zorro e i tre moschettieri.
IMPERO: Le 5 facce della violenza.
SOCIALE: Due maschi per Alexa.

le vostre stelle

(oròscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte avverso non agevola le trattative perché esercita un'azione irritante per cui diventa difficile raggiungere qualsiasi intesa. *Sentimenti:* la semiquadratura di Venere assieme con Marte è d'infausto auspicio. Evit. *Salute:* possibili scottature o lesioni per imprudenza, o precipitazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali non sono favorevoli, specie per l'attività femminile in genere. Sfumano i previsti guadagni, spese maggiorate. *Sentimenti:* manca l'armonia nella sfera affettiva mentre prevalgono i contrasti. *Salute:* più esposte ad incidenti quelle delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* l'uscita dal Segno di Saturno che passa ora nel Cancro è una data propizia perché si dissolve il ritmo restrittivo e paralizzante. *Sentimenti:* si risollevano le speranze anche per i cuori innamorati. Felice incontro. *Salute:* la buona ripresa tanto per il corpo, quanto per lo spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* qualche remora dovrete sopportare i nati della prima decade. In tema professionale lavorate seriamente e con il massimo zelo. *Sentimenti:* il sestile della Luna con Nettuno, all'inizio della serata, porta l'allegria. *Salute:* lievi affezioni reumatiche e dolori articolari. Bagni brevi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la dissonanza dei Luminari crea ostacoli nei rapporti con il prossimo. Difficilmente usufruirete degli aiuti promessi dagli amici. *Sentimenti:* dissapori in famiglia, si approfondiscono i solchi del passato. Amarezza. *Salute:* scosso il ritmo cardiocircolatorio. Rapida l'elioterapia.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non contate molto sull'appoggio di Mercurio che oggi incide negativamente sui mezzi di comunicazione e sugli scambi commerciali. *Sentimenti:* Venere, nel Segno, offesa da Marte, annuncia separazioni e violente rotture. *Salute:* siate prudentissime le donne che guidano l'auto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non lasciate la conclusione sospesa per la serata poiché la semiquadratura della Luna con Urano è indice di complicazioni. *Sentimenti:* allo stesso modo le questioni del cuore subiscono influssi distruttivi. *Salute:* distonia del neurovegetativo, possibilmente non viaggiare di notte.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* scatti impulsivi turbano la serenità delle contrattazioni che si svolgono quindi in un clima di tensione. Risultati incerti. *Sentimenti:* una piccola divergenza è sufficiente a suscitare liti con chi vi ama. *Salute:* non trascurate un fatto infiammatorio, interpellate il medico di fiducia.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.) *Affari:* le prospettive sono incoraggianti anche nel ramo professionale. I progetti degli artisti incontrano l'approvazione di tutti. *Sentimenti:* un convegno, in serata, promette le più inebrianti estasianti gioie d'amore. *Salute:* la conserverete efficiente evitando ogni eccesso. Buon umore.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* la quadratura della Luna con Saturno sconsiglia di trattare la compravendita di case e terreni, di gettare basi edilizie. *Sentimenti:* problemi di famiglia spinosi provocano negli animi aspri rancori. *Salute:* vitalità a basso regime, depressione psichica, minima resistenza.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* l'influsso negativo di Urano, più pesante verso la fine della giornata, costringe a mutare programma. Non intraprendete lavori. *Sentimenti:* nessuna intesa con la persona amata, i legami affettivi si spezzano. *Salute:* è soprattutto il sistema nervoso che viene colpito. Non viaggiare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* diventano soddisfacenti all'ultimo istante. Intenso il traffico marinaro, il commercio dei liquidi in genere. Incrementate l'attività d'arte. *Sentimenti:* un'avventura durante le vacanze al mare che rimarrà incancellabile. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione perché ben difesa.

Radio Montecarlo

14 — Che c'è di nuovo?
14,30 Appuntamento sulla spiaggia, con Awanagana e Valeria
14,36 Notizie flash
16 — Hit Parade Internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18 — Chiamate Torino 6568
18,30 Viva le vacanze, con Ettore
19,36 Notizie flash
19,40 Super novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,36 Notizie flash
21,20 Amici in vacanza (... Parlano al microfono di R.M.C.)

Sette squadre già in ritiro, altre cinque si presentano oggi, da domenica (ultimo il Milan) il calcio sarà tutto al lavoro

GENOA CORSO accordo

Oggi, primo giorno di agosto, i raduni si intensificano. Dopo Torino, Sampdoria, Juventus, Cesena, Bologna e Napoli, si danno appuntamento altre cinque squadre: Lazio, Vicenza, Fiorentina, Genoa e Roma. I ritiri sono così fissati: la Lazio a Pievepelago fino al 19 agosto. Il Vicenza a Cavareno fino al 15 agosto. La Fiorentina a Massa Marittima fino al 15 agosto. Il Genoa a San Marcello Pistoiese fino al 15 agosto. La Roma a Bolzano, poi a Riscone di Brunico, fino al 12 agosto. Rimangono cinque squadre per completare il quadro della preparazione pre-campionato: Cagliari, Foggia e Inter si daranno appuntamento domani. Il Verona ricomincerà il 4 agosto, mentre il Milan inizierà per ultimo, il 6 agosto a Milanello.

Molte attenzioni oggi vanno al Genoa, la squadra neopromossa che ritorna in serie A dopo sofferti anni di attesa. Proprio ieri, Mario Corso ha regolarizzato la sua posizione presso la Lega. Corso era accompagnato dal segretario dell'Inter, Manni e dal dirigente rossoblù Garbotti che davanti al segretario dell'ente calcistico, Raule, hanno espletato tutte le formalità previste dall'articolo 31 in base al quale è avvenuto il trasferimento del giocatore al Genoa. Corso ha dichiarato: «Sono felice di finire la mia carriera nel Genoa. Penso che giocherò ancora due anni, poi farò l'allenatore».

Silvestri ha convocato ventisei giocatori. Sono i portieri: Spalazzi e Lonardi; i difensori: Maggioni, Ferrari, Della Bianchina e Rossetti; i mediani: Rosato, Garbarini, Busi, Maselli, Derlin, Carrani, Mosti; i centrocampisti: Bittolo, Simoni, Corso, Piccioni e Mendoza; gli attaccanti: Bordon, Corradi, Listani, Perotti, Mariotti, Mariani, Upruzzo e Di Giovanni.

IN RITIRO
SAMPDORIA a Lurisia
TORINO a Courmayeur
CESENA a Cingoli
JUVENTUS a Villar Perosa
BOLOGNA ad Acquapendente
NAPOLI a Castelvecchio Pascoli

OGGI
FIORENTINA a Massa Marittima
GENOA a S. Marcello Pistoiese
LAZIO a Pievepelago
ROMA a Brunico
VICENZA a Cavareno

DOMANI
CAGLIARI a Barga
FOGGIA a Piancastagnaio
INTER a S. Pellegrino

SABATO
VERONA a Selvino

6 AGOSTO
MILAN a Milanello

CUCCUREDDU (FINALMENTE) EREDE DI HALLER

Non gioca più a giornata

dal nostro inviato

Villar Perosa, 1 agosto.

Finalmente è titolare. Dopo quattro anni di altalena, Cuccureddu ha un posto fisso. Haller è tornato in Germania e gli ha aperto le porte della prima squadra. «Sono un tipo che sa aspettare. Arriva sempre il momento in cui riesco ad avere le mie soddisfazioni», dice Antonello. In questi quattro anni ha disputato moltissime partite, ma sempre sul filo del rasoio, senza mai avere la certezza di giocare la domenica seguente: forse per la mancanza di esperienza, forse perché Haller non si poteva lasciar fuori a cuor leggero, specie nelle partite casalinghe, Cuccureddu non riusciva a sfondare. Né carne, né pesce: un prezioso rincalzo per le sue caratteristiche di «jolly». Poteva, infatti, giocare mediano, mezz'ala, ala tornante, terzino, una adattabilità a ruoli diversi che ne faceva un «tredicesimo» ideale. Ora le cose sono cambiate.

Era arrivato alla Juventus nel novembre 1969, acquistato dal Brescia (serie B), per una cifra di poco inferiore ai 900 milioni. Rabitti, subentrato a Carniglia, lo lanciò in serie A proprio a Cagliari: segnò in «extremis» il gol del pareggio, rivelandosi già in quell'occasione l'uomo-che-decide. I cagliaritani si offesero per quel gol segnato da un loro conterraneo. Quest'anno, però, quando si parlava di Cuccureddu inserito nell'operazione-Riva, erano in molti, in Sardegna, a sperare che Antonello passasse alle dipendenze di Chiappella. La Juventus, in realtà, non ha mai messo Cuccureddu nella trattativa.

«Anche i tifosi sardi della Juventus — racconta "Cuccu" — mi avvicinavano esprimendo la loro speranza che restassi a Torino. Ero partito per le vacanze convinto di essere confermato, poi, a forza di leggere sui giornali che stavo per diventare cagliaritano, pensavo potesse essere vero. Sono felice di essere ancora juventino».

Negli ultimi due campionati, Cuccureddu si è rivelato pedina determinante. Due anni fa, utilizzato nel finale, contribuì con la sua freschezza (*«Sapevo che il mio turno sarebbe arrivato e mi ero preparato a dovere per essere pronto alla chiamata»*) alla conquista del titolo. Nell'ultima partita dello scorso torneo, a due minuti dalla fine, ha siglato il gol tricolore. Adesso tutti credono in Cuccureddu.

Anche l'anno scorso era partito come titolare (sia pure con l'ombra di Haller alle spalle) ma un infortunio lo mise ben presto fuori gioco rilanciando l'anziano asso bavarese.

«L'altalena mi rendeva nervoso — dice —. Tuttavia evitavo, nei limiti del possibile, di manifestarlo. Preferivo chiudermi in me stesso, anziché dar luogo a sfoghi plateali che avrebbero finito per nuocere a me e alla squadra. Mi sfogavo in campo, quando giocavo. Ora sono più tranquillo».

— Questa tranquillità influirà sul suo rendimento?

«Il mio rendimento sarà sempre lo stesso. Spero di iniziare bene e ripetere quanto di buono ho fatto in passato. Ho 24 anni e potrò ancora giocare nella "Under 23". Essendo titolare fisso potrei anche aspirare ad un salto di categoria. Ci proverò: chissà che sia la volta buona e che anch'io, come quasi tutti i bianconeri, finisca in Nazionale A. Comunque ciò che più conta è conservare il posto nella Juventus e dimostrare che la fiducia in me è ben riposta. Ormai tutti sanno ciò che valgo».

— La Juventus è in grado di ripetere la stagione '72-73?

«Può anche fare di più. L'anno scorso la presunzione di essere i più forti ci ha un po' traditi. Ci siamo rilassati pagando di tasca nostra: i punti sciupati all'inizio ci hanno costretti a dure rincorse. Anche in Coppa abbiamo dovuto sudare per superare alcuni turni. Insomma abbiamo imparato che per raggiungere i traguardi importanti bisogna lottare e soffrire. Non ricadremo nel medesimo errore. Anche il prossimo campionato sarà tiratissimo ed incerto. Tutte le squadre si sono rafforzate, Torino compreso».

Bruno Bernardi

La scelta del libero

(in alternativa a Salvadore)

VILLAR PEROSA, 1 agosto.

(b. b.) Primo giorno di lavoro per la Juventus. Siamene Vycpalek ha condotto i suoi giocatori sul campo di Villar Perosa per una seduta scioglimuscoli. Bettega, che è già in attività da qualche settimana, è apparso in buone condizioni. Nel tardo pomeriggio si replica. Il pallone farà la sua comparsa probabilmente sabato per una partitella-divertimento ed entrerà definitivamente in azione da lunedì prossimo. Vycpalek intende graduare l'attività in vista della esibizione di Ferragosto contro la squadra «primavera».

Il trainer ha ribadito che effettuerà qualche esperimento approfittando delle amichevoli di Bergamo con l'Atalanta, di Torino con la Bulgaria e a Cadice nelle due partite del Trofeo Carranza. In linea di massima la formazione-base sarà quella dell'anno scorso, con Cuccureddu mezz'ala, Anastasi e Bettega di punta e Altafini pronto per ogni evenienza. In difesa, se Salvadore dimostrerà di essere il più in forma, sarà come sempre titolare anche se prima o poi verrà il turno di Mastropasqua o di Spinosi o di Marchetti come libero. Longobucco, infatti, potrebbe diventare inamovibile come terzino. Ieri sera i bianconeri hanno ricevuto la visita di Boniperti. Il presidente tornerà a Villar la prossima settimana per definire i dettagli sui reingaggi (tutti, come ogni anno, hanno già firmato il nuovo contratto «in bianco»).

Cuccureddu ha un posto fisso, non è più il «bracciante» della Juventus (Moisio)

TORINO a Courmayeur in un clima d'austerità

SALA intravede lo scudetto (e chiede qualche lira in più)

dal nostro inviato

Courmayeur, 1 agosto.

Ieri abbiamo discusso a lungo con Sala. Il discorso si è orientato su due argomenti: scudetto e reingaggi. Claudio non sembra intenzionato ad accettare la cifra dello scorso anno perché, a parte la svalutazione della lira, non gli sembra giusto che il risanamento del calcio italiano dopo il mercato di luglio debba interessare puntualmente dai giocatori, limitando al massimo le spese di reingaggio. Dargli torto non è facile, anche perché, come dice Sala, «gli interpreti di questo spettacolo domenicale, gira e rigira, siamo noi e chiediamo di essere pagati in proporzioni ragionevoli».

Ma si è parlato soprattutto di scudetto ed abbiamo fatto un rilievo: «Giovani come lei — abbiamo detto — come Pulici, Castellini, Mozzini, credono nella possibilità di arrivare finalmente a questo sospirato successo in campionato. Ma alle vostre dichiarazioni subito dopo seguono quelle di Ferrini, di Fossati, gli anziani della compagnia che invitano a non sognare, ad andare con i piedi a terra. Insomma c'è una disparità di vedute, un'alternanza di entusiasmi e questo vi condiziona, anche perché probabilmente Ferrini e Fossati dopo tante delusioni sono anche stanchi di sognare».

«Forse — ha risposto Sala — il ragionamento è logico, ma non ci condiziona. Proprio noi giovani dobbiamo dare la carica e se troviamo subito il passo giusto i cosiddetti anziani ci seguiranno con il dovuto entusiasmo. Io dico che quest'anno noi dobbiamo scoprire le carte ed affrontare le responsabilità che ci vengono affidate. Nel Torino lo scudetto è un sogno o una semplice speranza, di solito. Non si può andare avanti così. Abbiamo dimostrato che con la squadra al completo possiamo battere qualsiasi avversario. Lo scorso anno siamo stati fermati da una catena interminabile di incidenti e purtroppo chi mancava non ha trovato quei sostituti ideali al nostro gioco. Ora gli uomini per dare il cambio ci sono, direi tutti, abbiamo le spalle coperte. Allora dimostriamo che siamo uomini, giochiamo per vincerlo questo scudetto, senza promettere che lo vinceremo, perché sarebbe assurdo. Anche la Juventus non può promettere di vincere un campionato in partenza, perché troppi fattori reggono le fortune di un campionato».

«Rispetto alla Juventus, ad esempio, in che cosa vi sentite inferiori?».

«Non trovo differenza nel potenziale giocatori. Pure i nostri valgono. La differenza, semmai, consiste nel fatto che loro sono abituati a vincere, mentre noi siamo abituati a perdere. Quindi la Juventus è più esperta. E' importante imparare anche a difendere quei punti che non sfuggono mai alle grandi squadre, pure nelle partite difficili. Come faceva l'Inter, come fa il Milan, come fa appunto la Juventus. Noi così furbi da evitare certi danni non lo siamo ancora e proprio quei punti alla fine del campionato fanno scudetto. Per vincere, noi di solito dobbiamo stravincere. E invece sarebbe importante anche segnare un gol dopo pochi minuti di gioco ed amministrare il vantaggio fino alla fine».

«Quindi possiamo credere quest'anno ad un Torino da giro scudetto?».

«Senz'altro e penso che anche il nostro allenatore sia d'accordo. Si può perdere ma bisogna giocare per vincere, sempre, persino in trasferta. E sarà determinante partire con il piede giusto, subito, per non perdere posizioni che ci costringerebbero ad affannose rincorse».

Giagnoni cerca di dare la carica ai suoi giocatori con qualche battuta. Ieri, ad esempio, ha detto: «Ho sentito che quest'estate Spinosi, considerando le risultanze degli ultimi derby, si è detto stupito da certi risultati perché secondo lui fra Juventus e Torino ci sono tre gol di differenza».

E' subito intervenuto Castellini: «Ha ragione, Spinosi, a lamentarsi. Nell'ultimo derby, infatti, dovevamo vincere per 3-0 e non per 2-0».

Quest'anno il traguardo granata non sarà orientato soltanto sui bianconeri, il derby interesserà come partita sulla strada del campionato e non come il traguardo essenziale. Semmai si può far la corsa sulla squadra di Vycpalek proprio perché costituisce l'ideale punto di riferimento essendo abituata a vivere nelle posizioni di testa della classifica. C'è una particolare concentrazione nel Torino quest'anno. L'ambiente è diventato serio, fin troppo. Nessuno scherza, pochi parlano e Giagnoni mantiene rapporti di puro professionismo.

Franco Costa

NUOTO

I "terribili" ragazzi piemontesi

È una delle poche realtà dei campionati di Livorno

dal nostro inviato

Livorno, 1 agosto.

Si inseguono i limiti per Belgrado, ma mai forse dei tempi sono sembrati così irraggiungibili. La piscina al silicato di alluminio non offre la possibilità di ottenere grandi risultati e gli azzurri si disperano. Comincia fra le ragazze, almeno fra quelle che avrebbero potuto sperare di andare ai mondiali, a spuntare qualche lacrimuccia e fra i maschi c'è aria di rassegnazione. Un clima, insomma, tutt'altro che vivificante per il nostro nuoto. Soltanto qualche giovanissimo riesce a compiere imprese che però non hanno valore in senso assoluto. E' il caso di Alessandro Griffith, il ragazzino biellese della Rari Nantes Torino che ieri, unico esordiente ad essere riuscito a qualificarsi per una finale dei campionati, conquistando il settimo posto, ha anche acquisito il diritto a partecipare ai campionati europei juniores di Leeds in programma la prossima settimana.

Era però, questo, un episodio isolato. Probabilmente Griffith in un'altra vasca avrebbe fatto ancora meglio. Dice Bubi Dennerlein, allenatore federale dei ragazzi: «Anche Pangaro è in ottime condizioni di forma. Penso che in una diversa situazione avrebbe potuto ritoccare il record dei 100 e 200 stile libero». Questo significa che Roberto deve essere stato cronometrato in allenamento sui tempi di rilievo, ma anche per lui la legge di qualificazione concederà una sola prova di appello in Coppa Europa fra una decina di giorni, a Brno, in Cecoslovacchia.

Non ci saranno invece ricorsi per Tiziana Rachetto, che ieri è stata privata del titolo italiano dei cento rana. La ragazza del Fiat aveva toccato il bordo nettamente per prima e subito era stata designata come vincitrice. Poi, dopo un lungo intervallo pieno di discussioni, il titolo è stato assegnato a Paola Morozzi, con una decisione a nostro avviso parziale. Con il tempo ottenuto, la Morozzi, che può fare meglio di un modesto 1'21"3, avrebbe meritato di perdere, mentre la Rachetto meritava di prendere il titolo per la bella condotta di gara. E' un fatto che squalifica tutta la giuria e i cronometristi.

Un'altra torinese è salita sul podio: Daria Meinardi, terza nei 200 stile libero dietro a Novella Calligaris e Severina Stabilini. Una medaglia di bronzo che accontenta la ragazza e il suo allenatore Giorgio D'Imperio. Il tecnico della Rari Nantes Torino è convinto tuttavia che Daria può fare ancora di più. «La Meinardi — dice D'Imperio — è una ragazza dalle indubbie qualità. E' molto dotata fisicamente e se si impegnasse di più in allenamento sarebbe in grado di andare più forte. Riesce a nuotare anche dieci chilometri al giorno facendo diligentemente tutto quello che le si dice, ma dovrebbe nuotare con più convinzione, aggredendo l'acqua. Comunque ha soltanto 17 anni ed è probabile che si riesca a farla migliorare ancora».

Novella sul video

La Rari Nantes Torino spera molto nella prova dei 100 dorso femminili di oggi. Potrebbe conquistare in questa gara il primo titolo italiano. Patrizia Torrisi ha soltanto il quinto tempo stagionale sulla distanza, ma le sue avversarie non sembrano al massimo delle condizioni. Finesso, Giovannuzzo e Stuttgard si sono addirittura fatte eliminare in batteria sui 200 e anche la bergamasca Roncelli non appare in forma smagliante. Tutte queste ragazze sono comunque divise nei primati personali da pochi decimi di secondo e la battaglia sarà aperta. Nella lotta non ci sarà probabilmente Novella Calligaris, che forse rinuncerà all'ambizioso progetto di vincere nove titoli. L'impresa è superiore anche alle sue forze e la Calligaris dovrà accontentarsi di sette maglie tricolori, come aveva già fatto a Torino.

Il programma odierno comprende tre gare individuali e una staffetta, sia per i ragazzi che per le ragazze. Novella è iscritta a tutte e quattro le corse, ma come abbiamo detto, a meno di ripensamenti, non gareggerà sui 100 dorso, e non avrà vita facile sui 100 farfalla, dove, anche se reduce da un infortunio, Donatella Talpo sembra sbarrarle la strada. Dove, invece, l'azzurra potrà esprimersi al meglio, magari trascinando con sé tutte le giovani verso un miglioramento dei loro limiti, sarà nella gara dei 400 stile libero, prova della quale è la vera «regina». L'orario (con televisione in diretta sul secondo canale) prevede le seguenti gare con inizio alle ore 18: 400 stile libero masch. e femm.; 100 farfalla masch. e femm.; 100 dorso masch. e femm. Concluderanno la terza giornata dei campionati italiani le due staffette 4x100 stile libero.

Cristiano Chiavegato

PROMESSI AI GIOCATORI DELL'ALESSANDRIA

Tre milioni di premio se saranno promossi

Alessandria, 1 agosto.

Anche per i giocatori dell'Alessandria le vacanze sono finite: stamane, vecchi e nuovi si sono trovati nella sede di via Cavallini, da dove oggi partono con l'allenatore Ballacci per il ritiro di Asiero, in provincia di Vicenza, ove rimarranno fino al 19 agosto. Al loro rientro, disputeranno in notturna due partite amichevoli: il 18 con il Varese e il 22 con il Novara, mentre il 26 agosto saranno impegnati nella prima partita di Coppa Italia.

Ventisei i giocatori convocati, ma non tutti si sono presentati. Mancavano, ad esempio, Cribio, Fabbian e Croci, che prestano servizio militare, mentre altri — vedi i nuovi acquisti Baisi (centravanti) e Reja (centrocampista) — stanno facendo le bizze. Il primo non vuole decidersi a giocare in serie C, il secondo non vuole firmare: pretende una cifra maggiore di quella fissata dai dirigenti. I quali, per cercare di appianare le questioni finanziarie, che investono anche altri giocatori, hanno assicurato un premio di tre milioni ciascuno se a fine campionato l'Alessandria sarà promossa, dopo sette anni di permanenza nella serie semiprofessionisti, in serie B. E' una cifra cospicua, che dovrebbe indurre anche i più recalcitranti a firmare l'ingaggio.

Anche il terzino Unere, acquistato dal Torino, non è molto soddisfatto delle offerte fattegli. Così pure il mediano Dalle Vedove.

Questi, almeno sulla carta, gli elementi a disposizione di Ballacci.

PORTIERI: Ferrari, Croci, Favot.

DIFENSORI: Maldera, Unere, Di Brino, Rebecchi, Barbiero, Cribio, Colombo, Metallo, Mittermayer.

MEDIANI: Dalle Vedove e Fabbian.

CENTROCAMPISTI: Valpato, Reja, Dolso, Coppetta, Favetta.

ATTACCANTI: Manueli, Mussa, Vandini, Baisi, Soldano e i due oriundi Frattara e Levantacci.

Pro Vercelli in ritiro nel Biellese

VERCELLI, 1 agosto.

(f. l.) Stamane alle 10 presso la sede della società ha avuto luogo il raduno dei giocatori della Pro Vercelli. Successivamente, accompagnati dal neo presidente geom. Baratto, dal general manager Facchini, dall'allenatore Sassi, essi sono partiti alla volta di Donato Biellese, dove avranno luogo gli allenamenti. Il ritorno in sede è fissato per dopo ferragosto. Quindi avrà luogo una serie di partite pre-campionato e la Coppa Italia.

OVADA — Con gli acquisti di Zago (Sammargheritese), Fontana (Entella) e Ferrando (Sestrese) l'Ovada ha chiuso la campagna 1973-74. L'allenatore Peruzzo ha fissato il raduno per il 19 agosto e la prima uscita ufficiale avverrà nella prima decade di settembre contro il Legnano.

PALLONE ELASTICO

Viglione, il "mancino" è il Bertola dei cadetti

Se nel massimo campionato di pallone elastico sono le quadrette piemontesi a farla da padrone (almeno tre delle quattro finaliste appartengono a questa regione) il torneo di serie B è invece dominato dalle squadre della Liguria. Dopo sei delle quattordici gare del girone eliminatorio è in testa la formazione dell'U. S. Piani di Imperia, ancora a punteggio pieno, seguita a due lunghezze dall'altra quadretta di Imperia, l'U. S. Porto Maurizio, e dalla «Erremme» Amici di Piazza (Mondovì).

Tutto lascia prevedere che saranno le due formazioni liguri, divise da una accesa rivalità, a contendersi il titolo italiano nella finale a due. Sarà quindi una lotta in famiglia e il campione uscente, Sergio Viglione, soprannominato il Bertola della serie B perché è ancora imbattuto ed è quasi coetaneo del sette volte tricolore (quest'ultimo è di Gottasecca mentre Viglione è nato a Bergolo località confinanti dell'alta Langa quasi al confine con la provincia di Savona), ha ancora le maggiori probabilità di portare alla Pianese lo scudetto.

Viglione che come Defilippi è mancino, ha trentuno anni: la sua battuta viene definita dagli avversari «scorbutica» e anche al ricaccio sa farsi valere. Quest'anno, per l'ampliamento della serie A il giocatore della Pianese avrebbe anche potuto compiere il gran salto di categoria ma egli ha preferito rimanere nei cadetti con il grado di capitano che giocare come gregario a fianco magari di Bertola e Berruti.

Tassone, l'alfiere della quadretta di Porto Maurizio, ha invece compiuto il salto di categoria ma nel senso inverso; lo scorso anno giocava in Serie A a Cuneo come battitore di Rovera ma l'accordo non è durato a lungo e ora il primo è emigrato in Liguria mentre Rovera ha accettato di fare la «spalla» di serie A nelle file della Santostefanese che ha Gallo come capitano. La coppia Gallo-Rovera finora non ha dato buoni risultati (è ultima in classifica) ma è stata formata all'ultimo momento, dopo la rinuncia di Avidano che ha preferito guidare la quadretta di Mondovì in serie B che fare l'aiuto a Gallo nella categoria superiore con nessuna possibilità però di emergere.

Ora Avidano, 31 anni, macellaio di Castagnole Lanze, più volte campione d'Italia di seconda serie, è in buona posizione ma quest'anno ha meno probabilità della passata stagione di arrivare alla finale con Viglione. Il giovane Mulatore, suo battitore, non riesce a trovare il giusto affiatamento, forse anche per inesperienza, con il capitano. Un vero peccato perché tra i due rivali dello scorso anno si sarebbe ripetuta una bella lotta.

Piero Galasco

SPORT FLASH

SILVANO D'ORBA — Semifinale stasera del torneo calcistico notturno Ottava Coppa Valle d'Orba: Haiti Lavagello contro Scal; Cannone D'oro di Capriata d'Orba contro Pelliccerie Piana.

MEMORIAL COPPI — Verrà disputato a Castelletto d'Orba il 5 agosto: partenza ed arrivo a Castelletto dove il Campionissimo ottenne la sua prima vittoria. Il percorso della corsa si snoderà lungo la Val di Lemme e la Val d'Orba e toccherà il centro di Basaluzzo.

TORNEO — Da oggi al 15 agosto, al campo sportivo di Tagliolo, torneo notturno di calcio, valevole per il primo Trofeo Giovanni Tiglieri.

TAMBURELLO — Sabato e domenica prossimi, allo sferisterio comunale di Ovada, torneo valevole per il primo trofeo Unipol, con la partecipazione delle squadre dell'Unipol di Imola, campione d'Emilia di serie C, dell'U.S. Tagliolo, Roccagrimalda ed Enal Ovada.

Allende affronta nuove agitazioni sindacali

CILE: fuoco contro i camionisti

Estremisti sostenitori del governo attaccano gli autotrasportatori in sciopero
Razionati benzina e cherosene, diminuiscono le scorte di grano e di verdura

Santiago del Cile, 1 agosto.

Il governo Allende è di nuovo alle prese con gli autotrasportatori. Da sette giorni questi sono in sciopero: cinquanta di loro, con altrettanti automezzi, si sono radunati a Nos — 35 chilometri da Santiago — per una manifestazione.

A Nos, secondo una denuncia del loro sindacato, ieri un gruppo di anti-dimostranti giunti sul posto a bordo di pullman, hanno aperto il fuoco contro i camionisti. Nella sparatoria diverse persone sono rimaste ferite in modo grave.

Inoltre, stando a Juan Esteban Enriquez, portavoce della confederazione dei camionisti, i soldati cileni hanno perquisito l'accampamento degli scioperanti alla ricerca di eventuali armi nascoste. Oltre a questo episodio si registrano anche alcuni attentati dinamitardi, uno dei quali ha temporaneamente interrotto la linea ferroviaria Santiago-Valparaiso.

I cinquantamila camionisti cileni sono in sciopero perché rivendicano un aumento delle tariffe cargo e di poter acquistare pezzi di ricambio importati. Essi chiedono inoltre che Allende formi un gabinetto militare che assicuri l'accoglimento delle loro richieste.

Lo sciopero dei camionisti ha provocato grossi inconvenienti al Paese. La benzina ed il cherosene sono razionati a Santiago e Valparaiso mentre diminuiscono le scorte di grano, frutta e verdura.

Diverse altre organizzazioni hanno minacciato di far causa comune con i camionisti in sciopero.

(Associated Press)

Miss lentiggini (si vede)

New York. Dopo le reginette di bellezza e per cento altri motivi, spesso stravaganti, c'è ora anche «Miss lenticchie». E' una ragazzina di 11 anni, si chiama Lorraine Maher ed abita a Brooklyn. E' stata eletta ieri sera (Telefoto Upi)

Controllo in Vietnam

L'Iran sostituisce il Canada

Il contingente di Ottawa si ritira, insoddisfatto per le violazioni della tregua

SAIGON, 1 agosto.

Fonti ufficiali sudvietnamite hanno annunciato questa mattina che l'Iran ha acconsentito a sostituire il Canada in seno alla commissione internazionale di controllo della tregua nel Vietnam. La decisione deve essere approvata ora dalle delegazioni nordvietnamita e vietcong.

La delegazione canadese si è ritirata ieri dopo sei mesi di lavoro. I canadesi se ne sono andati motivando il loro ritiro con l'impossibilità di rendere valida la tregua.

Difatti la commissione internazionale di controllo è stata fin dall'inizio quasi inoperante a causa delle divergenze e dei contrasti ideologici tra Canada e Indonesia da una parte e Polonia e Ungheria dall'altra. Come è noto, gli accordi parigini prevedono che le decisioni e i giudizi della commissione vengano presi all'unanimità.

(Associated Press)

Un'inchiesta in Europa

Si ammala di più chi vive in affitto

ROMA, 1 agosto.

«Compériamo un appartamento, oppure andiamo in affitto?»: è la domanda che molte signore rivolgono al marito. La risposta assai spesso è dettata da fattori economici, certamente mai da motivi «di salute». Eppure l'ideale di una casa propria, considerato superato da tante coppie moderne, è invece indicato da igienisti e psicologi.

«Vivere in un'abitazione propria è decisamente più salutare che abitare in appartamenti d'affitto o camere ammobiliate»: l'ha dimostrato un gruppo di studiosi con ricerche condotte su larga scala in alcuni paesi europei.

I risultati dello studio dimostrano che chi vive in case di affitto si ammala con una frequenza molto maggiore di chi abita in casa propria. Tale tendenza, inoltre, sembra accentuarsi man mano che si sale nel numero dei piani.

La proporzione è stata così stabilita: mentre su 1000 proprietari di casa se ne ammalano 100,1, su 1000 affittuari che abitano a pianterreno si registrano 193,7 casi. Chi abita al terzo piano è ancora più colpito: 246 casi su 1000 persone.

(Ag. Italia)

Nel centro di Nuoro

Padrone di un bar ucciso a fucilate

Nuoro, 1 agosto.

Il proprietario di un caffè nel centro della città, Annico Dessolis, di 43 anni, è stato ucciso stanotte con alcuni colpi di fucile sparatigli da due persone mascherate, scese da una automobile.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Dessolis era seduto ad un tavolino, fuori del caffè, insieme con due amici, Domenico [illegible] Francesco e Pasqualino Mariccosu. I tre stavano parlando, quando di fronte al bar si è fermata una «Simca» dalla quale sono scese due persone mascherate, una delle quali armata di fucile a canne mozze. Fatti pochi passi, l'uomo con il fucile ha sparato quattro colpi che hanno raggiunto il Dessolis al petto. Gli assassini sono quindi risaliti sull'automobile che si è diretta ad elevata velocità verso la periferia di Nuoro. Intanto i due amici della vittima si allontanavano, mentre sul posto giungevano gli agenti della Squadra mobile ed i carabinieri.

A quanto ritengono gli investigatori, alla base dell'omicidio sarebbe una lunga faida cominciata oltre venti anni fa a Mamoiada, comune di origine del Dessolis. Un fratello della vittima, Franco Dessolis, avrebbe assistito ad un furto di bestiame ed in seguito a ciò venne ucciso. Seguirono tutta una serie di rappresaglie. L'ultimo episodio risale al gennaio scorso allorché uno zio del Dessolis, Giovanni Mele, venne ucciso a colpi di scure dopo essere stato ferito con un colpo di arma da fuoco. (Ansa)

Una nave italiana abbandonata in fiamme nel Golfo Persico

LONDRA, 1 agosto.

Il mercantile italiano «Erice» di 8701 tonnellate è in fiamme nelle acque del Golfo Persico. L'incendio è divampato nelle prime ore di stamane. Secondo le informazioni giunte ai Lloyds, l'equipaggio ha abbandonato la nave e ha raggiunto la costa iraniana. Il numero degli uomini imbarcati sul mercantile non è noto.

La petroliera inglese «Luxor» e una motovedetta si stanno dirigendo sul posto del sinistro. (Ansa)

ARRIGO LEVI

DIRETTORE RESPONSABILE

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Offerte insistenti, ancora perdite

TORINO — Il timido tentativo, fatto all'inizio della seduta odierna, di confermare i recuperi della vigilia e di consolidare in qualche modo il mercato non ha seguito nella seconda parte della riunione. Offerte insistenti, prima sui titoli eminentemente speculativi e poi sul resto del listino, deprimono la quota sino dalla seconda parte dell'apertura stessa.

I realizzi al meglio, in chiusura, aggravano la situazione, così che non pochi titoli, nonché perdere i modesti guadagni di ieri, subiscono anche ulteriori decurtazioni: particolarmente evidente il calo di Centrale ed Bastogi. Tuttavia, nel finale si avvertono sintomi di maggior resistenza. Il denaro affluisce particolarmente sui titoli guida e ne traggono giovamento in specie Olivetti, Viscosa e Fiat.

Buon comportamento hanno anche le due Burgo. Nel reddito fisso nonostante qualche contrasto il fondo appare sempre resistente.

Titoli non quotati ufficialmente: Bei 7% 1970, 99; Carlo Erba 5½% 1972 conv., 320; Ceca 7% 1972, 99,20; Bei 7% 1972, 98,90; Interbanca quind. 7%, 98,20; Città di Milano 1972 7%, 97,30; B.T.N. 1982, 90,30; Mediocredito Lombar. 7%, 97,70; Liquigas conv. 1973 7%, 125.

Borsa continua — Fiat: ord. 2630, 2570, 2585, 2601; priv. 1920, 1890, 1880, 1905.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchio 26.500-27.300; sterlina oro nuova 21.700-22.600; marengo svizzero 23.300-24.200; sterlina carta G.B. 1570-1610; dollaro Usa 635-638; marco germanico 268-273; franco svizzero 223-226; franco francese 150-154.

LE AZIONI A TORINO

	31-7	1-8
ALIMENTARI		
Eridania	2300	2300
Ilcosa	350	360
Motta	3080	3080
Romana Zucchero	690	[illegible]
Venchi Unica	1700	[illegible]
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14500	14100
» » priv.	9300	9090
Latina	2180	2070
Latina priv.	1750	1950
Generali	73500	72900
RAS	73000	71100
S.A.I.	25600	25700
Toro Ass.	30150	31300
Toro Ass. priv.	13300	13300
BANCARIE		
Banco Roma	21300	21400
Comit	20800	20830
Credito It.	2300	2350
Interbanca priv.	27000	25000
Mediobanca	77000	78750
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9850	10000
» priv.	6200	6800
Cartiera Italiana	725	700
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2700	2700
Fornaci [illegible]	47800	47500
CHIMICHE IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1010	1030
Italgas	900	901
Liquigas	361	365 50
Mira Lanza	60000	55900
Montedison	854	849
Paramatti	2400	2340
Pierrel	6700	6555

	31-7	1-8
Rumianca	1500	1500
SAFFA	7270	6850
Schiapparelli	9950	9950
COMMERCIALI		
Rinascente	290	[illegible]
» priv.	195	189
Silos Genova	3100	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7600	7650
Autostrade To-Mi	14900	[illegible]
Fer. Co.	620	610
Italcable	4450	4450
N.A.I.	16000	16500
SIP	2425	2400
Torino-Nord	207	206 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1255	1255
Marelli & C.	910	910
Pan Electric	2615	2600
FINANZIARIE		
Bastogi	1883	1830
La Centrale	13250	13500
Finsider	370	380
GIM	4200	4200
IFI priv.	5950	5910
IFIL	16600	16300
Invest	5550	5300
Mittel	2900	3000
Piemonte Finanz.	4100	4000
Pirelli & C.	2400	2425
Pirelli S.p.A.	1432	1430
S.A.R.O.M. fin.	2900	3150
S.M.E.	2150	[illegible]
STET	2700	2880
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5590	5550
Acqua Roma	[illegible]	780
Italcentro	1138	1130
Generale Imm.	506	500

	31-7	1-8
Giardini	4950	4150
Risanamento	11000	10500
Beni Imm. It.	1210	1170
Beni Imm. It. priv.	880	890
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	[illegible]	—
» priv. *	[illegible]	—
Moncenisio	1750	1730
Nebiolo	338	330
Olivetti	1855	1870
» priv.	1731	1780
Westinghouse	3600	3600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	400	—
Fornara & C.	1500	1640
Italsider	615	652
Metalli	3300	3190
Monte Amiata	1600	1590
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	234	202
TESSILI		
Montedison Fibre	245	238
Cot. Cantoni	15000	14700
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	20000	19990
Viscosa	2200	2190
» priv.	1380	1380
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1500	1511
Ciga	7650	7700
CIR	9200	[illegible]
Pacchetti	514	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	212	212
Pirelli 5%	112	112
Mediob. 6%	220	219
Med. Fingest 7%	185	185
Liquigas 7½ '70	130	130
» » '71	129 50	129 50
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	31-7	1-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 50	106 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	91 —	91 —
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	98 —	98 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 50	92 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 —	98 50
» » '68	93 70	93 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	99 10	98 80
» » '75 I	97 30	97 80
» » » II	96 80	96 80
» » '77	96 30	96 —
» » '78	95 50	95 80
» 5½% '79	100 60	100 60
» » '80	100 70	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 05	93 —
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	92 20	92 20
» » '66 II	92 25	91 90
» » '67	91 70	91 50
» » '68 I	92 —	91 50
» » '68 II	91 45	91 80
» » '69 I	91 80	91 80
» » '69 II	92 —	91 30
» 7% '70	99 40	99 40
» » '71	99 40	99 25
» » '72 I	99 60	99 50
» » '72 II	99 30	99 —
» Europa 6%	86 50	96 20
IRI 6% '64	95 20	95 95
» » '65	95 50	95 —
» Alfa 7% '70	121 —	123 —
Sitap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '66 I	91 60	91 60
» » '66 II	91 50	91 80
» » '69	91 60	91 60
» 7% '71	99 —	99 —
» » '73	99 25	99 25
OO.PP. 5%	82 05	82 50
» 5½%	85 —	85 70
» 6%	89 70	89 30
» 7%	98 10	98 075
» I.Sc. 7% 1°	98 30	98 50
» » » 2°	98 30	98 20
» » » 3°	98 10	98 05
» » » 4°	98 —	98 10
» » » 5°	98 —	98 —
» Anas 6% '66	89 80	89 80

	31-7	1-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 —	90 —
» » 7% 1°	98 20	98 20
» » » 2°	97 90	97 80
FF.SS. 6% '65 I	92 50	92 50
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	92 40	92 40
» » '66 II	92 80	92 —
» » '67	91 65	91 70
» » '69 I	92 50	92 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 60	98 60
» » '72 I	98 60	98 60
» » '72 II	98 50	98 45
A.F.S. 5% '67	91 90	93 20
» » '68	94 —	94 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 70	99 —
» » '71	99 90	[illegible]
» » '72	[illegible]	99 80
P.Verde 6% Sc. 1°	[illegible]	92 70
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	92 80	93 80
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 90	91 90
» » » 7°	91 70	92 10
» » » 8°	90 80	90 90
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 15	98 15
Telpu vent. 5½%	92 60	92 60
» » 6%	91 20	91 50
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	93 90	94 10
» » XXVI	92 40	92 30
» » XXVII	91 90	91 90
» 7% XXVIII	99 —	99 40
» » XXIX	99 —	98 60
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 45	99 45
» » XXXI op.	99 25	99 25
» » XXXII I	98 70	98 70
» » XXXIII	99 10	98 90
» » XXXIII op.	99 30	98 70
» » XXXIV	99 90	99 90
» » XXXV	99 725	99 725
» r.s. '64 I.V.	99 —	98 80
Enti Sud 6% '62 5ª	92 25	92 25
» » » » 6ª	91 —	91 —
» » » '63 7ª	95 —	95 —
» » » » 8ª	95 —	95 —
» » » '64 9ª	96 10	96 10
Fiat 6% '49	100 50	100 50
» » '56	99 50	101 —
» 6% '57	100 —	100 —

	31-7	1-8
Fiat 5½% '60	[illegible]	90 50
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	99 50	99 50
» » '58	99 10	99 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 90	89 90
» » » 2°	90 45	90 70
It. Gas 5½% '61	93 —	93 —
Rumianca 5½% '60	91 —	92 —
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 —	88 —
Lancia 5½% '60	93 80	94 40
» » '62	90 —	91 —
Ferpat 8%	104 —	104 —
Torino-Savona 5%	89 50	89 30
Tr.G.S.Bern. 5%	86 50	86 50
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5% '62	85 50	85 50
Isveim. 6% '64 9ª	96 80	[illegible]
» » » 10ª	94 70	[illegible]
» » '65 11ª	93 05	[illegible]
» » '66 12ª	93 50	[illegible]
» » '67 13ª	92 40	[illegible]
» » » 14ª	91 30	[illegible]
» » '68 15ª	92 80	[illegible]
» » '69 16ª	92 90	[illegible]
» 7% '70 17ª	99 20	[illegible]
» » '71 18ª	98 05	[illegible]
» » » 19ª	98 15	98 15
Torino 6% '52	92 —	92 —
» Acm 5½ '60	88 30	[illegible]
» » » '62	87 50	87 40
S. Paolo 5%	99 50	100 —
» 6% conv.	97 [illegible]	97 50
» 6%	98 —	99 50
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 80	96 80
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	[illegible]
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	214 —	205 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	99 —	99 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 —	115 —
Mediobanca 6%	219 —	220 50
Med. Fingest 7%	175 —	175 50
Liquigas 7½% '70	131 —	131 —
» » '71	129 50	128 —
» 7½% '73	130 50	130 50

A MILANO

Principali oscillazioni della mattinata. Immobiliare Roma 525 532 510; Toro 32.000 31.200 31.200; Generali 72.900 71.700 72.100; Montedison 842 825 840; Invest 5800 5200 5245; Saffa 7180 6800 6790; Centrale 13.950 13.350 13.600 13.000; Snia Viscosa 2240 2200 2180 2195 2185; Montefibre 253 231 237 234,50; Fiat 2620 2570 2560 2585 chiusura.

L'inizio del periodo delle liquidazioni coattive ha messo in evidenza le zone del listino meno resistenti. I titoli del gruppo Bonomi e la Centrale sono state soggette per tutta la mattinata a insistenti vendite al realizzo che hanno provocato ulteriori sensibili cedente e chiusura ai minimi della giornata. Più resistenti le Immobiliare Roma. Il resto della quota azionaria ha presentato un andamento stabile con diffusi ricuperi tra i bancari, per Liquigas e alcuni immobiliari. Resistente ma con pochi affari il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.900; Aedes 6070; Alitalia 7650; Alleanza 37.050; Amiata 1600; Anic 1073; Assicuratr. 109.600; Bastogi 1808; Beni Roma 21.300; Breda 51.500; Breda 4400; Burgo 10.650; Caffaro 441; Cantoni 15.000; Carlo Erba or. 13.580; Carlo Erba pr. 12.880; Cascami 10.450; Cementir 1550.

Ciga 7800; Coge 2095; Comit 21.480; Comp. Milano ord. 14.200; Comp. Milano priv. 9100; Comp. Toro ord. 31200; Comp. Toro priv. 13.400; Cond. Acqua 789,50; Credit 2370; Cucirini 7750; Dalmine 410; De Ferrari 1980; Dennelli 1630; E. Marelli 922; Eridania 2455; Eternit 2600; Falck ordin. 7450; Falck priv. 6970.

Finmare 300; Finsider 383; Fisac 920; Fond. Incendio 14.250; Fond. Vita 28 mila 900; Gavardo 2950; Generalfin 2350; Generali 72 mila 100; Gim 3580; Ginori 305; Ifi pr. 5950; Ifil 16.800; Imm. Roma 510; Iniziativa 6900; Interbanca 20.480; Invest 5245; Italcable 4370; Italcementi 27.200.

Italgas 910; Italsider 650; La Centrale 13.000; Lanerossi 3550; L'Ausiliare 4155; Lepetit ord. 16.700; Lepetit priv. 15.350; Linificio 900; Liquigas 368; Magneti M. 1250; Magona 3175; Marzotto 1550; Mediobanca 77.800; Metalli 3380; Mira Lanza 55.800; Mittel 3000; Mondadori priv. 3600; Montedison 840; Motta 3190.

Nebiolo 330; Nord Milano 3340; Olcese 365; Olivetti or. 1900; Olivetti pr. 1770; Pacchetti 442; Pertusola 4176; Pierrel 6550; Pirelli e C. 2406; Pirelli S.p.A. 1436; Ras 70.400; Rinascente or. 290; Rinascente pr. 186; Risanamento 9910; Romana Zuc. or. 699; Romana Zuc. pr. 948; Rumianca 1500.

Saffa 6790; Sai 25.500; Sarom 3265; Siele 2100; Silos 2995; Sip 2400; Snia 2263; Stampati 7900; Stet 2877; Tecnomasio 590; Terni 200; Tilane 425; Tosi Franco 5 mila 500; Trafilerie 1240; Un. Manifat. 21.800; Viscosa or. 2185; Viscosa pr. 1311; Westinghouse 3710.

A GENOVA

Seduta del mercato irregolare e contrastata, con scambi sempre in diminuzione. Reddito fisso stazionario con affari nulli.

Alcuni prezzi: Centrale 13.730; Generali 72.400; Ras 72.100; Meridionali 1830; Nai 16.900; Viscosa ord. 2300; Viscosa pr. 1380; Finsider 365; Italsider 652; Fiat ord. 2584; Fiat priv. 1910; Sip 2430; Montedison 838.

A FIRENZE

Mercato pesante per nuovi afflussi di vendita che hanno praticamente annullato i recuperi del giorno precedente, provocando nuovi ribassi.

Bastogi 1830; Centrale 13.400; Fondiaria Incendio 14.800; Fond. Vita 29.100; Viscosa ord. 2190; Montedison 843; Magona 3160; Fiat 2585; Immobiliare 520.

Con profondo dolore annunciano l'improvvisa perdita di

Ettore Ugo Canale

la moglie Clotilde, i figli Italo, Annamaria e Giampaolo, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. La funzione funebre verrà celebrata nel cimitero di Vallarossa il primo agosto 1973 ore 12.
— Sanremo, 30 luglio 1973.

Partecipano al grave lutto che ha colpito Gian Paolo e famiglia gli amici: Luigi Castelgno, Piero Chiabotto, Elio Caterina, Dario Negro, Alberto Bevel, Giovanni Benetto.

Ugo Canale
— Torino, 31 luglio 1973.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata ai suoi cari

Angela Giustetto nata Girardi

— Torino, 30 luglio 1973.

Il 30 luglio è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Mario Bonardi

ex industriale

— Alessandria, 1 agosto 1973.

rag. Mario Bonardi
— Casale Monferrato, 31 luglio 1973.

E' improvvisamente mancato

Domenico Bezzato

— Torino, 31 luglio 1973.

Domenico Bezzato
— Torino, 31 luglio 1973.

N.D. Antonietta Borsi ved. ing. Monge

— Torino, 30 luglio 1973.

Dopo una vita laboriosa interamente dedicata alla famiglia è mancato

Roberto Garbarino

— Castigliole d'Asti, 28 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Sinchetto

cavaliere Vittorio Veneto

— Torino, via Sparoglio, 18 — 31 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Bertolino

ex funzionario S.A.T.T.I.

— Vicoforte Piamontese, 31 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Appio Vetturini

— Torino, 30 luglio 1973.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Fossati ved. Pettigiani

— Torino, 1 agosto 1973.

Cristianamente è mancata

Giovanna Balestrino ved. Fiore

— Torino, 1 agosto 1973.

A funerali avvenuti si partecipa la scomparsa di

Franco Allavena

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Bordighera, 31 luglio 1973.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Stramignoni ved. Urbinati

— Torino, 31 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Cassina

— Torino, 30 luglio 1973.

Serafino Cassina
— Torino, 30 luglio 1973.

Partecipano al dolore di Federico per la perdita della mamma, signora

Maria Teresa Levis

— Torino, 1 agosto 1973.

Maria Teresa Angiono Foglietti ved. Levis
— Torino, 31 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Conti

— Torino, 31 luglio 1973.

Tragico incidente ha stroncato l'operosa vita di

Giuseppe Gulinazzo

— Torino, 31 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pasteris

— Torino, 31 luglio 1973.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Antonio Ciocatto

ex-panificatore

— Barbania, 31 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Ilario Limone

di anni 70

— Borgiallo, 31 luglio 1973.

PROFESSORESSA

Carla Talmon Camilleri

— Pinerolo, 31 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato

Battista Valente

— Torino, 31 luglio 1973.